SABATO 18 APRILE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 45 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 92

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in attesa della ripresa parlamentare

Il riordinamento dell'aeronautica - Per il riconoscimento giuridico dei Sindacati - L'avvicendamento dei Sottosegretari

ROMA, 17, notte (per telefono)

Alle ore 11.30 l'on. Mussolini si è recato oggi al Ministero della Guerra dove, sotto la sua presidenza, si è tenuta una nuova riunione per esaminare il progetto per il nuovo ordinamento dell'Aeronautica. La riunione è durata fino alle 13.30.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri Di San Marzano e il Presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina generale Sanna.

La Commissione dei Diciotto ha tenuto nuove riunioni ieri sera e stamane discutendo ampiamente uno dei punti fondamentali dell'importante problema dei rapporti tra lo Stato e le forze sociali della Nazione e del riconoscimento giuridico dei Sindacati. Con la seduta di stamane si è conchiuso il dibattito sulla prima parte del problema: quella del riconoscimento giuridico dei Sindacati da parte dello Stato ed è stato votato un ordine del giorno col quale si sostiene la necessità del riconoscimento giuridico di tutti quei Sindacati che non si propongono un'azione politica ma svolgono sicuramente azione morale ed economica nell'orbita della vita nazionale e per la vita della Nazione. L'ordine del giorno è stato approvato alla unanimità.

Fino al prossimo Consiglio dei Ministri non vi saranno, credo, novità importanti nella politica italiana. D'altra parte la ripresa della serie dei Consigli dei Ministri non è così prossima nè così imminente come alcuni giornali vorrebbero far credere. Non è neppur sicuro che la serie verrà iniziata nella settimana prossima, ma certamente prima della fine del mese avremo importanti riunioni di Gabinetto.

Nel primo dei prossimi Consigli dei Ministri verranno probabilmente portate le dimissioni di vari Sottosegretari o per meglio dire le lettere con le quali tutti gli attuali Sottosegretari, meno gli onorevoli Suardo e Dino Grandi, che reggono rispettivamente i sottoportafogli della Presidenza e dell'Interno, metteranno i medesimi a disposizione del Presidente del Consiglio per il desiderio da questi più volte espresso di esercitare in quelle funzioni per turno le migliori competenze trovantisi nella Maggioranza parlamentare.

Per parte nostra ci asteniamo dal fare i nomi dei probabili successori perchè l'on. Mussolini non ha comunicato per ora a nessuno i suoi propositi in questo argomento. Soltanto a titolo di cronaca vi riferiamo gli elenchi sui quali si affermano maggiormente i giornali dei vari partiti. Secondo tali voci i candidati alla successione sarebbero l'on. Suvich, triestino ed ex nazionalista, per le Finanze, l'on. Ciarlantini, attualmente Capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F., per l'Istruzione, l'on. Pedrazzi per le Colonie; l'on. Caprino alla Giustizia, l'on. Bottai all'agricoltura, al quale potrebbero essere prescelti anche l'on. Josa, l'on. Lanzillo, l'on. Messedaglia, l'on. Madia, l'on. Orano, l'on. Teruzzi e l'on. Bastianini.

Quando la nuova serie dei Consigli dei Ministri sarà iniziata, a Roma si troverà il generale Badoglio il quale attualmente è in viaggio diretto in Italia, quindi verrà in quegli giorni provveduto definitivamente alla nomina del Capo di Stato Maggiore con le attribuzioni e responsabilità che vi ho esposto.

Verranno nello stesso tempo presi in esame gli argomenti da far discutere dalla Camera alla ripresa parlamentare di maggio.

In uno dei prossimi Consigli dei Ministri si discuteranno anche alcuni ritocchi non tanto alla riforma Gentile quanto alla sua applicazione in alcuni punti riguardanti gli esami nelle scuole medie, ritocchi proposti dal Ministro Fedele. Si discuterà inoltre il riordinamento degli ingegneri del Genio Civile e qualche altro problema tecnico rimasto in sospeso nelle ultime riunioni.

L'OSSERVATORIO BENDANDI di Faenza ha segnalato ieri sera alle ore 21 un nuovo terremoto lontano. Il movimento tellurico che è durato due ore si è verificato alla distanza di diecimila chilometri.

I GIORNALI INGLESI pubblicano una nota di pressochè identico contenuto in cui si dice che il Governo britannico riguardo alla nota italiana al governo egiziano, è di opinione che la questione richieda una diretta soluzione amichevole tra l'Italia e l'Egitto.

La nota estera

Balcania irrequieta

I fatti del giorno documentano la proverbiale irrequietezza degli Stati balcanici. Il pericolo bolscevico si affaccia nella penisola dove profondi solchi di odio sembrano covare i germogli della guerra non lontana. L'attentato a Re Boris — succeduto al padre Ferdinando di Coburgo, uomo energico e astuto — segue una catena di delitti politici e precede nuovi fatti rivoluzionari, fatti che fanno grondare di sangue le pagine della storia balcanica.

Mentre non si è spento ancora l'eco del Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del grazioso sovrano — la cui corona sollecita il palato a parecchie principesse nubili — ecco circolare la voce che il partito dei malcontenti pone la candidatura dell'ex figlio della regina di Battenberg — la quale ha scritto anche molte simpatie tra i contadini i quali sorressero altra volta il dittatore Stambuliski.

La Bulgaria straziata dalle lotte intestine non trova la sua pace. Il Governo di Zankof si trova tra l'incudine comunista e la schiera dei disertatori politici e sfondo repubblicano. I delitti politici non si contano. La «falda», inesorabile grava sul capo delle personalità politiche più eminenti.

La Santa Russia protettrice degli slavi del sud preme con forza minacciosa dei suoi istituti anarchici e sconvolti.

Nella Grecia Venizelos continua la parte del leone. Ora se ne sta a Parigi e la sua permanenza all'estero fa supporre che il furbo statista cretese, non contento della vacillante repubblica ellenica, non sia alieno dal caldeggiare una restaurazione della dinastia ellenica. Venizelos non è alle sue prime armi: avversario tenace di Re Costantino lo costrinse all'esilio. Costituito a Salonicco un antigoverno riuscì, con lo aiuto del Commissario francese Fonnart ad allontanare Costantino che si rifugiò nella Svizzera (11 - 6 - 1917) per ritornare ancora nel '22. Ma la sconfitta greca in Asia, procurata dalla politica filellenica dell'Inghilterra fece sì che il Re, a cui sorrisero fortuna e sciagure, dovesse morire esule a Palermo (11 - 1 - 1923) — Ora si cambia rotta, nuovamente. In Romania si parlava dell'abdicazione di Ferdinando Hohenzollern per motivi di salute. Pare che la notizia sia un ballon d'essai che, in fondo, non giova al prestigio di quella nazione, la più stabile però nel ginepraio balcanico.

Nella S. H. S. l'astuto Pasic ha convalidato i radicali oppositori per... non averli contro. E così sembrerebbe che — pronubo Re Alessandro Karageorgevic — si sia messo un poco di mastice nell'incrinatura dello Stato trino ed unico.

Va avanti la politica spicciola del tirare alla meglio e finchè si può.

L'Albania ha fatto parlare di se per l'affare dei petroli. Nulla di nuovo perchè nessuna cosa può riuscire nuova quando viene scodellata dal calidario balcanico.

Gli alti e bassi della politica pare che dicano agli statisti balcanici: Messieurs faites votre jeu!

La Conferenza interparlamentare del Commercio

inaugurata in Campidoglio alla presenza del Re

La cerimonia inaugurale

ROMA, 17.

Stamane è stata inaugurata solennemente in Campidoglio la XI Assemblea plenaria della Conferenza parlamentare internazionale del Commercio.

Per la circostanza i palazzi capitolini erano imbandierati e adorni di arazzi. Lungo la scalinata del palazzo dei Conservatori prestavano servizio di onore i valletti municipali in costume e i vigili del fuoco. Sulla piazza era schierato un reparto della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Alla cerimonia è intervenuto S. M. il Re che è stato ricevuto all'ingresso del palazzo dal Presidente del Consiglio on. Mussolini, dai Presidenti del Senato e della Camera, on. Tittoni e on. Casertano, dal senatore Cremonesi R. Commissario di Roma, dai membri della Delegazione italiana sen. Pavia, Soderini, Ancona e dall'on. Paratore.

S. M. il Re, al suo apparire nella piazza è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione dalla folla costituita in prevalenza di stranieri, che si assiepava dietro i cordoni della Milizia. Anche il Presidente del Consiglio on. Mussolini è stato calorosamente applaudito al suo arrivo.

La sala degli Orazi e Curiazi era gremitissima. Oltre i 260 delegati, rappresentanti i 37 Stati aderenti alla Conferenza, erano presenti i Ministri e i Sottosegretari di Stato e il Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re. Si notavano anche il sen. Perla, Presidente del Consiglio di Stato, il sen. Pantano, il prof. Cogliolo, il direttore della Banca d'Italia comm. Stringher, numerosi senatori e deputati, i rappresentanti della Magistratura, del Foro ed altre personalità del Commercio e dell'Industria.

Il saluto di Roma e la risposta dei Delegati

Ha preso per primo la parola il senatore Cremonesi e quindi il Presidente del Senato on. Tittoni.

Poscia ha parlato, ascoltatissimo e spesso interrotto da applausi, il Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Hanno quindi parlato, il rappresentante belga barone Descamps il quale ha espresso la sua gratitudine al Re per avere onorato della sua presenza la inaugurazione di questa importante riunione. Ha ricordato il consenso entusiastico che accolse a Bruxelles la proposta della riunione a Roma riaffermando la simpatia che il popolo belga nutre per quello italiano. Ha terminato ricordando gli Istituti internazionali che esistono in Italia dovuti anche all'iniziativa dell'on. Mussolini nel desiderio di raggiungere la pace nel mondo.

Ha preso quindi la parola il presidente della Delegazione francese, Leredu; il quale ha rivolto il saluto fraterno della Francia alla Nazione italiana ed ha accennato alla precedente Conferenza interparlamentare tenutasi in Italia nel 1917, conferenza in cui, grazie ai parlamentari italiani, le Nazioni alleate ed amiche poterono dare al mondo lo spettacolo di uomini che cercavano, in mezzo alla crudeltà dei combattimenti, di preparare un avvenire di concordia, di pace e di tranquillità. Ha quindi espresso tutta la sua ammirazione per la città di Roma scelta a sede della Conferenza ed ha terminato beneaugurando ai lavori del Congresso.

Il delegato inglese, colonnello Poewnall, ha ricordato la magnifica condotta dell'Italia durante la guerra che essa intraprese senza esitazione e non mossa da speranze di guadagno, ma soltanto fiera della eredità della giustizia e del diritto dei romani. Ha detto che l'Inghilterra chiederà, per suo mezzo, che Londra sia scelta a sede della prossima Conferenza.

Ha parlato poi il delegato del Brasile, De Frontin, il quale, dopo aver accennato all'opera della Conferenza, ha espresso il rispetto, l'ammirazione e la riconoscenza per la città di Roma da cui è nato il concetto del Diritto e dello Stato. Ha inneggiato al popolo italiano che ha saputo riconquistare l'indipendenza della sua Patria sostenendo la prova della grande guerra non meno che quella della pace.

« L'Italia — egli ha concluso — presieduta da un Monarca saggio e virtuoso, condotta dal restauratore predestinato dal suo spirito patriottico, onorevole Mussolini, che contro l'anarchia distruttrice ha salvato l'Italia, Patria dell'Arte, culla della razza latina, continuerà nelle sue splendide tradizioni.

Hanno quindi parlato il delegato giapponese conte Yanagiswa e il delegato della Serbia signor Yankovich avendo l'uno e l'altro parole di ammirazione per l'Italia e beneaugurando ai lavori del Congresso.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Alle 11.40, S. M. il Re, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dalle altre autorità, ha lasciato il Campidoglio vivamente acclamato dalla folla. Anche l'on. Mussolini è stato fatto segno ad una calorosissima dimostrazione.

L'augurale e vibrante parola di S. E. Mussolini Presidente del Consiglio

Ecco il testo del discorso pronunciato stamane da S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini alla inaugurazione della Conferenza interparlamentare del Commercio:

Maestà!

In nome della Maestà Vostra, in nome del Governo e del popolo italiano, ho l'onore, prima che i lavori di questa Conferenza vengano iniziati, di porgere ai Delegati dei Parlamenti qui rappresentati il cordiale benvenuto.

Eccellenze, Signori!

Io sono sicuro che la collaborazione dei membri eminenti che prendono parte a questa Conferenza permetterà, mercè la loro esperienza, la loro grande autorità, di raccogliere gli spiriti, fondere gli sforzi, riunire le energie nella prosecuzione di un'opera di pace, di civiltà e di progresso. L'Italia vi accoglie con gioia, giacchè essa condivide le idealità cui l'opera vostra s'ispira ed i sentimenti di giustizia e di cooperazione che voi cercate di far trionfare. Unificare le leggi che regolano lo sviluppo economico dei popoli affinchè il commercio internazionale trovi dovunque le stesse garanzie, gli stessi elementi di difesa, le stesse condizioni di vita e di sviluppo, determinare la cooperazione delle forze economiche dei diversi paesi, per costituire una salda unità volta meglio ad assicurare il benessere di tutti, provvedere mediante accordi internazionali alla formazione di un ordine economico fondato sul diritto e sulla solidarietà: questa è l'opera grandiosa alla quale voi avete dato finora ed intendere di dare per l'avvenire il contributo dei vostri studi, della vostra esperienza e della vostra autorità.

L'Italia non poteva non partecipare a quest'opera di alta portata internazionale; essa non ha mancato di darvi fin dalla prima ora la sua sincera adesione. Non si possono ricordare senza un sentimento di viva ammirazione i progressi dell'opera vostra che fu creata per iniziativa del comitato commerciale della Camera dei Comuni e posta sotto l'alto patronato di S. M. Alberto del Belgio, nobile figura di Re e di Soldato al quale io rivolgo l'espressione del mio reverente omaggio.

Fu nel giugno 1914, quando già si preparava il grande conflitto che doveva sovvertire per lunghi anni la vita di tanti popoli, che la 1ª Assemblea si riunì a Bruxelles per discutere questioni di civile progresso. Nelle riunioni che susseguirono a Parigi, a Roma ed a Londra, uomini di buona volontà, uomini di pensiero e di azione hanno esaminato i nuovi problemi che il grande conflitto ha fatto sorgere procurando, fino d'allora, di portare il loro contributo alla futura ricostruzione dell'edificio della pace.

Altri e più formidabili problemi ha posto il dopo-guerra; il loro studio è stato risolutamente affrontato con competenza ed entusiasmo nelle varie altre assemblee.

Per meglio assicurare il risultato della vostra opera, voi avete creato nel 1921 quell'Istituto internazionale del Commercio la cui formazione può, a buon diritto, annoverarsi tra le vostre più segnalate benemerenze, che ha già reso e rende notevolissimi servizi alle amministrazioni di Stato ed a tutte le classi interessate.

L'opinione pubblica segue con interesse ognor crescente i vostri lavori e le vostre deliberazioni nel campo giuridico, economico e finanziario. Le soluzioni che voi avete suggerito hanno spesso formato la base di provvedimenti legislativi in vari paesi. Spesso i vostri studi hanno spianata la via dell'adozione di eque norme nel campo internazionale.

Il concetto dell'unificazione delle leggi commerciali che voi con tanto ardore perseguite, sta per essere realizzato dall'Istituto di diritto internazionale privato fondato di recente ed al quale il Governo italiano è fiero di aver dato l'impulso decisivo.

Non meno importanti delle precedenti sono le questioni che la vostra Assemblea si appresta ad esaminare. Sono certo che anche questa volta voi giungerete a felici risultati che saranno assai più efficaci se, pur inspirandosi a giusti principi teorici, sapranno adeguarsi alle esigenze della pratica realtà. La vostra Istituzione afferma sempre più l'utilità del compito che si è proposto. Voi avete cominciato nel 1914 con sei gruppi parlamentari; ne raccoglieste ventidue nel 1923, trentadue nel 1924. Oggi, in questa importante Assemblea, quaranta Parlamenti sono degnamente rappresentati.

E' questa la seconda volta che la Conferenza si riunisce a Roma, ma nel 1917 l'Italia era ancora tutta tesa nello sforzo supremo della guerra. Voi la vedete oggi tutta dedita al lavoro, per riprendere con nuovo slancio il suo cammino sulla via del progresso economico, mostrandosi sempre rispettosa dei giusti interessi e dei bisogni degli altri paesi, e sempre disposta a rendere più intima la cooperazione tra i popoli.

In nome di questi principi, che sono fondamento della vostra azione, inauguro questa Conferenza, formulando il voto che essa possa compiere un utile lavoro e che abbia il più felice successo.

La crisi che travaglia la Francia

risolta pel momento con un ibrido Gabinetto

Come è costituito il nuovo Gabinetto

PARIGI, 17.

Nel nuovo Gabinetto, costituito ieri sera, Painlevè assume la Presidenza ed il portafoglio della Guerra. Fra i ministri componenti il Gabinetto, Briand assume il portafoglio degli Esteri, Caillaux quello delle Finanze, Steeg quello della Giustizia, De Monzie quello della Istruzione, Schrameck il portafoglio dell'Interno. Loucheur sarà probabilmente destinato al Ministero del Commercio.

Il Ministero delle Regioni Liberate è trasformato in Sottosegretariato di Stato con titolare Schmidt anzichè Paolo Morel che ha rifiutato.

Il Governo chiederà alla Camera di creare un Sottosegretariato di Stato alla Presidenza del Consiglio che verrà poi affidato a Giorgio Bennet.

Ossola è nominato Sottosegretario di Stato alla Guerra.

Il Gabinetto comprende cinque senatori e quattordici deputati. Solo Caillaux non appartiene al Parlamento.

Dei senatori, 4 sono radico-socialisti ed il quinto appartiene ad un nuovo gruppo leggermente più a destra. Fra i deputati eletti a membri del Governo, vi sono quattro repubblicani-socialisti, un socialista indipendente, sette radico-socialisti e due membri del gruppo Loucheur.

Nel nuovo Gabinetto sono stati assegnati questi altri portafogli: Marina, Borel — Colonie, Hesse — Agricoltura, Jean Durand — Lavori Pubblici, Laval — Lavoro, Durafour — Pensioni, Anteriou — Commercio, Chaumet — Marina mercantile, Danielou.

Sono stati nominati Sottosegretari di Stato per l'Aeronautica, Eynac e per le Belle Arti, Dolbos.

Bisogna sperare che Briand non abbia accettato il portafoglio degli Affari Esteri senza avere avuto le più complete assicurazioni indispensabili per l'adempimento del suo compito, ma qualunque sia la libertà di azione che si è riservata, il compito non sarà facile.

Nella sua ultima edizione, il «Petit Parisien» riferisce questa frase pronunciata da Caillaux: «Non voglio entrare nella battaglia senza essere sicuro di poteri estesissimi dal punto di vista finanziario».

Secondo lo stesso giornale, Loucheur ha rifiutato il portafoglio del Commercio, poichè non voleva accettare che quello delle Finanze.

Il «Petit Parisien» riferisce che alla fine della conferenza notturna, Painlevè ha abbracciato Briand ringraziandolo di avere dato alla combinazione un concorso senza il quale essa avrebbe perduto il significato che doveva avere: intesa fra repubblicani di sinistra per la salvezza del Paese.

Il dissenso Briand-Caillaux

Caillaux vuole poteri estesissimi

PARIGI, 17.

Il «Petit Parisien» riferisce che una lunga spiegazione si è avuta ieri sera nel Gabinetto di Painlevè tra Briand e Caillaux e che si sono manifestati dissensi. Painlevè aveva voluto, prima di assegnare i portafogli, determinare nettamente le questioni essenziali o le rispettive opinioni dei due uomini politici che dovranno essere il perno del suo Ministero. In questa conferenza sono stati ricordati gli articoli principali del programma da trattarsi sull'attività del Gabinetto e si è esaminato l'atteggiamento che il Gabinetto terrà eventualmente sopratutto in previsione delle discussioni parlamentari e particolarmente davanti al Senato.

Caillaux ha precisato i criteri della grave missione che spetta nel momento attuale al Ministro delle Finanze ed ha rilevato come sia necessario che colui che ha la responsabilità del Tesoro possa esercitare un controllo efficace e rigoroso sulle spese di tutti i ministeri.

Briand ha richiamato l'attenzione dei suoi colleghi sulle discussioni appassionate che potrebbero aprirsi all'improvviso. Ha quindi loro proposto, con una spiegazione esauriente, di fissare le posizioni da prendere. Si tratta di definire il vincolo di solidarietà che unisce attraverso i tempi i vari successivi Ministeri senza che eccezioni o divergenze possano stabilirsi tra ciò che è stato nel tempo di guerra e negli anni successivi.

La discussione aveva preso un tono vivace e si è stati sul punto di rompere ogni accordo; ma presto, fra gli animi che si trovavano di fronte, si è fatta strada una medesima preoccupazione. Quella degli interessi urgenti del paese. Così, in un'atmosfera di alta preoccupazione politica, si sono delineate le linee di un accordo che a poco a poco si è precisato per arrivare ad una intesa completa che ha trovato la sua espressione nella composizione del Gabinetto.

Il «Petit Parisien» annuncia che Violette, relatore generale del Bilancio, è stato nominato Governatore dell'Algeria, in sostituzione di Steeg nominato Ministro della Giustizia.

L'«Echo de Paris» segnala che durante il suo colloquio coi banchieri, Caillaux ha dichiarato di rimanere contrario all'imposta sul capitale.

Nel medesimo giornale, «Pertinax» dice che non spetta agli uomini di Londra e di Washington di emettere critiche o rimproveri sulla nomina di Caillaux. «Lo stato attuale del nostro paese, egli dice, è frutto dei loro errori come dei nostri. Tuttavia occorre che al più presto possibile sia tagliato corto alle attuali incertezze nel modo più netto.

Il nuovo Gabinetto ricevuto dal Presidente della Repubblica

PARIGI, 17.

Il Presidente del Consiglio ha presentato a mezzogiorno al Presidente della Repubblica i suoi collaboratori. Il Presidente del Consiglio ha deciso di tenere domani Consiglio di Gabinetto per discutere le dichiarazioni ministeriali i cui termini verranno concretati lunedì.

Il Gabinetto si presenterà alla Camera martedì prossimo. Come era stato deciso dal Governo precedente nessun membro del Governo prenderà parte a manifestazioni politiche per un periodo di tre settimane e ciò fino a che non saranno avvenute le elezioni amministrative.

Le tragiche conseguenze dell'esplosione nella Cattedrale di Sofia

CENTO MORTI E DUECENTO FERITI

SOFIA, 17.

Nella esplosione avvenuta ieri nella cattedrale di Santa Nadeia tre ministri sono rimasti molto leggermente feriti per la caduta di pezzi di intonaco. Nelle provincie tutto è tranquillo; sono stati presi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine. Tra le persone morte in seguito all'esplosione sono il Prefetto di Polizia, alcuni ufficiali superiori, della riserva e alcuni deputati. Generale è l'indignazione per il delitto commesso nel tempio ove erano anche numerose donne e bambini.

Appena avuta notizia dello scoppio avvenuto durante la cerimonia funebre in suffragio del deputato Gherogheff, il Re si è recato immediatamente sul posto dell'esplosione entusiasticamente acclamato dalla folla. L'esplosione sembra sia stata causata da un meccanismo infernale munito di un sistema di orologeria e nascosto nell'interno del tetto della Cattedrale.

Le personalità ufficiali che stavano attorno al catafalco posto nel centro della chiesa, hanno potuto evitare le conseguenze dell'esplosione che ha prodotto grandi danni specialmente nella parte situata nella sfera d'azione del meccanismo esplosivo. Il numero dei morti è di circa un centinaio e quello dei feriti di duecento.

Il Presidente del Consiglio, il Ministro della Guerra e quello dell'Interno hanno riportato leggere scalfitture. Tra i morti è il Sindaco di Sofia e l'ex ministro della Guerra generale Nakdenoff. Tutti i ministri, subito dopo l'esplosione, si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto. Il Ministro della guerra generale Velkoff, il comandante della guarnigione generale Lazaroff hanno fatto un giro per la capitale acclamati ovunque dalla popolazione. La polizia ha proceduto a numerosi arresti e l'ordine pubblico non è stato affatto turbato.

L'eccidio fu ordinato dall'organizzazione macedone

SOFIA, 17.

Il cadavere dell'assassino del deputato Milleff è stato trovato stamane nello stesso luogo in cui Milleff fu ucciso. Sopra al cadavere è stato trovato un foglio nel quale è scritto che l'esecuzione è stata ordinata dall'organizzazione macedone. L'assassino, anarchico molto noto, era uno dei principali autori dell'attentato contro il casino di Sofia nel febbraio dell'anno scorso.

Commentari

In tema di Congressi

E se Dio vorrà avremo dunque anche un Congresso popolare.

Dopo la produzione a serie dei congressi, liberali, democratici-sociali, unitari, ecc., i quali si sono trasformati in altrettante Corti d'assise per giudicare il Fascismo «tirannico e criminale», avremo la rivelazione popolare che varrà a farci capire la funzione storica e politica del P. P. I. nell'attuale momento.

Don Sturzo, l'esule volontario, il predicatore santo del vangelo aventiniano, come Ricciottino è l'anima guerriera delle opposizioni all'estero, ha parlato. Ha parlato naturalmente per dire male del Governo e del suo Paese. Perchè ogni popolo ha il Governo che si merita.

L'ex segretario caltagironese, dopo avere chiacchierato sulla situazione internazionale, conclude profetizzando che se i socialisti superano lo scoglio antireligioso e anticostituzionale, si rafforzerà il fronte unico oppositore «mentre i rivoluzionari irreducibili si rifugiano nel comunismo e, per rimbalzo, nel fascismo».

Il pontefice popolare non dimentica le belle ore dei ministri Nitti, Bonomi, Giolitti, Facta durante le quali egli fruscìava con la sua veste di prete intrigante per vedere di spartire ai buoni figlioli deputati la focaccia del potere. Il tempo passato risorge nelle visioni accorate di don Sturzo. Il quale, sebbene sia certo che la medaglia d'oro austriaca De Gasperi — già servitore umilissimo della I. R. Monarchia — ben lo sostituisca nella sua azione di anti-italianità e di disgregazione, pure sente la nostalgia delle anti-camere di Palazzo Braschi e del Viminale. Da cui una volta, come cupa eminenza, dominava la vita dei Ministeri con il diavoletto cartesiano dei voti del suo gruppo parlamentare.

I tempi mutano e alle narici del suo naso capace non resta che sospirare l'odore della torta che masticava voluttuosamente con la mandibola irrobustita dalla ginnastica dell'avvicendamento ministeriale.

«Mala tempora currunt» o prete Sturzo! Cattivi anche se l'emblema degasperiano: la forca, ti serva come stampella nel ciclo zoppicante delle tue scorribande oratorie.

La giustizia del tempo dirà di questo prete l'intrigo sinistro e la sua abilità di calunniatore della Patria. E del Fascismo il giudizio insindacabile della Storia parlerà di sangue e di generosità sublimi.

Del Congresso parleremo poi. Era necessario presentare — con il dovuto rispetto ai nostri lettori — la figura dondolante del burattinaio in vacanza dell'accolita popolare.

Il Duca della Mostarda

La mostarda è dolce, ma di Cesarò è ostico. E ben ha ragione di esserlo. Vedovo del potere, aspirava ad un portafoglio della coalizione demosociale-liberale-popolare-unitaria-facchinettiana eccetera; di tutti i rottami — insomma — della vecchia carcassa politica nostrana. Ma Mussolini perfidamente non vuol cedere. E allora, perdio, strepita il duca siciliano, dov'è la squisita sensibilità politica di Mussolini se non si rende conto del mio strazio e del mio infelice amore di parlamentare illustre?

Allora di Cesarò — commediografo applaudito per il teatro dei piccoli, democratico ducale, filofascista, antifascista, camaleonte — prende coraggio e con lena, degna di opere migliori, organizza — c'era da dubitare? — un congresso.

Il Congresso della democrazia-sociale. Ed il suo partito il Duca ce lo presenta come un pargolo sulle braccia avviandosi verso il battistero della circoncisione politica.

Compatitemi — egli dice, carezzando il breve pizzo che incornicia le belle fattezze del suo volto bianco — compatitemi poichè siete anche abituati a farlo. E' solo l'amore di padre che mi spinge a parlare. Vedete poi questa creatura sana, viva, vitale? E' mia, io la generai per voi. Essa è l'Unitaria del Sud. Essa distilla con disinvoltura di vecchia lenone parlamentare gli ordini del giorno più mirabolanti. E qui c'è Gigi Fera. Manipola lo Statuto come Carlo Alberto. Lascia intangibile la Costituzione. Sutura le sconnessioni. Ripara, con l'abilità di rammendatrice ebrea, i piccoli strappi del diciannove e del venti. Vi fornisce un programma con la perfetta ricostruzione italiana a scadenza fissa. C'è la libertà, l'eguaglianza, l'amore, il benessere, il rispetto per tutti. E tutto per nulla, o Signori. Incredibile a dirsi, ma più difficile a credersi. Tutto per nulla, vi ripeto. Noi siamo gli umili, i casti, i frati minori. Non onori, non cariche, non prebende. E come non darci la limosina di un suffragio? Fateci deputati, solamente deputati.....

E la Colonna di di Cesarò sorride al collo ed all'inclita allineando la rastrelliera dei suoi trentadue denti che par che dicano: Fateci deputato che, in quanto al resto, ci arrangiamo noi.

Kosmos.

CRONACA PROVINCIALE

La vita di Gorizia

I problemi ferroviari discussi al Municipio

GORIZIA, 17.

Nel pomeriggio di oggi, nella sala bianca del Municipio, sotto la presidenza del Sindaco senatore Giorgio Bombig, seguì una riunione alla quale intervenne, in forma non ufficiale, l' ing. comm. Montefiori del Ministero dei Lavori pubblici. Erano presenti l'on. Marani, il comm. Beviglia, l ing. Ribi, l'avv. Di Blas, l'avv. Verzegnazzi, il dott. Sturnig, l' ing. Franzot, il cons. Orzan, il cav. Rizzitano, il sig. Bramo, l' ingegnere Reinholds, l' ing. Giacobbi, l' ing. Bressan, l'arch. Venuti, l' ing. Glessig, il dott. D' Osvaldo, il signor Lenassi e l' ing. Carretta-Colli.

L' ing. MONTEFIORI, salutati i presenti, dopo di aver premesso di esporre la situazione da un punto di vista suo particolare e indipendentemente da ogni forma ufficiale, osserva che il raccordo ferroviario Cormons-Redipuglia si trova in stretto nesso con la progettata linea ferroviaria Trieste-Monaco e che fu fatto unicamente per accorciare il percorso di una ventina di chilometri senza recare alcun pregiudizio agli interessi del Goriziano. Si sofferma poi a parlare dell'altro vagheggiato problema ferroviario goriziano Aidussina-Longatico, che dice quasi inattuabile per varie difficoltà d'indole tecnica altimetrica e internazionale anche per l'enorme dispendio di denaro che non troverebbe soverchia compensazione. Prospetta invece un raccordo ferroviario con Postumia per S. Daniele del Carso, progetto questo che troverebbe anche il benevolo appoggio di Trieste.

L'on. MARANI espone quindi i risultati ottenuti in materia di raccordi ferroviari con gli altri colleghi della Venezia Giulia in una recente riunione tenutasi a Roma, in cui fu presa in considerazione la speciale situazione geografica, strategica e commerciale del Goriziano e stabilito di non ostacolare i problemi ferroviari goriziani per la loro alta importanza.

Il dr. VERZEGNASSI, R. Commissario straordinario della Camera di Commercio locale, dopo di aver premesso che i postulati in materia di comunicazioni ferroviarie vengono da anni propugnati da tutti gli enti economici, pubblici e privati di questa città e circoscrizione, i quali coincidono d'altronde con gli interessi della Nazione e dalla cui realizzazione dipende non solo lo sviluppo economico di Gorizia, ma ben anche in gran parte la possibilità dell'adempimento del delicato compito affidatole dalla recente storia e dagli affidamenti del Duce, di servire cioè da importante centro economico, culturale, propulsore d' italianità verso le plaghe allogene e da fedele sentinella della Patria ai nuovi sacri confini d'Italia, osserva che mentre per le mutate condizioni politiche internazionali e per l'alto suo costo la costruzione della grande linea prediliana è divenuta assai problematica, il voto per la costruzione della direttissima Lubiana-Mestre ha assunto in questo momento tale importanza da attirarne tutta l'attenzione delle autorità competenti, per gli enormi e reali vantaggi in linea politica, commerciale e militare, che la sua attuazione procurerebbe alla Nazione, con una spesa relativamente bassa. Premette che buon tratto della detta linea esiste già da molto tempo ed è in piena funzione fra Gorizia e Aidussina per un tratto di 27 chilometri. Il tratto ulteriore da Aidussina con sbocco su Longatico è già stato studiato e tracciato fino nei suoi più minuti particolari durante la guerra da parte dell'autorità militare austriaca, la quale ne aveva riconosciuta l' importanza militare quale linea d'approccio e d' invasione; tale importante sussiste anche nel senso inverso e fu anche riconosciuta dalla nostra autorità militare.

L'avv. Verzegnassi parla ancora della necessità della costruzione della linea ferroviaria per il grande beneficio che ne deriverebbe alla piazza commerciale di Gorizia, dove sorgerebbero senza dubbio grandi depositi di merci con vantaggio evidente anche per l' Esercito.

Il con. ORZAN Antonio (junior) si sofferma a parlare del progettato raccordo ferroviario Sagrado-Cormons, che — dice — recherebbe danno a Gorizia e al suo vasto territorio. Asserisce che Gorizia già prima della guerra aveva una congiunzione diretta col Regno e col porto di Trieste e che non comprende per quale ragione la si vorrebbe ora tagliare fuori da ogni comunicazione riducendola a mala pena a vivere una vita grama, come la vicina Aidussina. Per valorizzare il Friuli orientale sostiene la necessità del raccordo ferroviario fra Cervignano e Gorizia che l'Austria ostacolò per motivi politici.

L' ing. RIBI, presidente della Federazione industriale del Goriziano, espone il problema dal lato tecnico, sostenendo la necessità della costruzione ferroviaria Aidussina-Longatico e il raccordo Gorizia - Cervignano, esponendo, con grande competenza, tutti i vantaggi che ne deriverebbero dall'attuazione dei problemi ferroviari, non soltanto a questa zona che ha bisogno di espandersi ma a tutta la Nazione.

Parlano inoltre il signor Bramo, il signor Lenassi ed altri.

Dopo animata discussione, il senatore Bombig ringraziò gli intervenuti e chiude l'adunanza promettendo di riunire fra breve i tecnici per discutere in merito a tali problemi che interessano la nostra regione.

I problemi ferroviari che sono stati oggetto di discussione nella adunanza di Gorizia sono tali da interessare tutta la nostra Provincia. Noi siamo lieti che il Ministero dei Lavori Pubblici abbia inviato alla riunione uno dei suoi migliori funzionari dimostrando così ancora una volta la sua sollecitudine per i bisogni di Gorizia. Poichè però si tratta di problemi provinciali e perchè Udine ad alcune delle linee discusse è fortemente interessato, noi ci riserviamo di trattarli altra volta dal punto di vista obbiettivo della realtà economica generale.

(N. d. R.).

Giunta Comunale

Nella seduta del 16 corrente la Giunta Comunale si occupò dei seguenti oggetti:

Stabilì di convocare il Consiglio in sessione ordinaria di primavera per venerdì, 24 corrente.

Deliberò di fare domenica prossima il sopraluogo sull'Altipiano di Ternova per la scelta dell'area su cui dovrà sorgere l'ospizio alpino per il ricovero dei fanciulli predisposti alla tubercolosi. Stabilì di proporre al Consiglio la concessione del contributo di L. 25 mila per l'esposizione della caccia che avrà luogo in Gorizia nel prossimo settembre.

Prese le disposizioni del caso perchè vengano senz'altro iniziati i lavori per l'ampliamento del ponticello in via Caterina Percoto sul torrente Corno, onde rendere più agevole il transito con la stazione Gorizia-Montesanto.

Stabilì di autorizzare le Aziende municipalizzate a riordinare tutto il servizio della pubblica illuminazione nei giardini in via Petrarca e in Piazza C. Battisti.

Provvide infine su molti altri atti di ordinaria amministrazione.

La festa dell'Albero

A Piedimonte del Calvario, ebbe luogo oggi, una riuscitissima festa dell'albero, alla quale parteciparono tutti gli insegnanti di quelle scuole elementari e e la scolaresca. Furono piantati parecchi alberetti e cantati gli inni della Patria. La festa si chiuse fra l'entusiasmo generale.

La «Callisto Cosulich» al Verdi

Fervono i preparativi per la grande serata che le sezioni artistiche del Ricreatorio «Callisto Cosulich» di Monfalcone, dirette dall'egregio concittadino Guido Gerauzzi, darà al Teatro Verdi, a favore dell'erigendo monumento ai Caduti Goriziani e del Cimitero degli Eroi in via dei Cappuccini.

Da AQUILEIA

Festa patriottica

(16). — Aquileia, sovrana nella maestà dei ricordi delle sue glorie passate e recenti, adunerà domenica 19 corrente le Associazioni patriottiche, le Autorità civili e militari, il popolo tutto, per inaugurare con solenne cerimonia il gagliardetto del Sottocomitato dei Veterani e Reduci.

Presso l'ara dei Militi Ignoti, i Combattenti di Cento battaglie della terra, del mare e dal cielo affermeranno ora e sempre le alte finalità del binomio sano e inscindibile di Patria e Re. Ecco il programma della cerimonia:

Ore 14: Formazione del corteo in Piazza Vittorio Emanuele; Pellegrinaggio al Cimitero Monumentale e all'ara dei Militi Ignoti.

Benedizione del gagliardetto del Sodalizio in Piazza Capitolo da parte del valoroso Cappellano Militare don Canio Madrina contessa Andreoli. Oratore ufficiale: il Reduce capitano dott. Biagio Colaianni.

Ore 18: Gran ballo pubblico nello spiazzo dell'Albergo «Città di Grado» con illuminazione alla veneziana.

Ore 22: Fuochi artificiali.

La musica del 1.o Reggimento Fanteria «Cravatte Rosse» la Fanfara del Presidio Militare di Cervignano, le bande cittadine di Villa Vicentina e Aquileia parteciperanno ai festeggiamenti.

Da GRADISCA d' ISONZO

Assemblea del Fascio

(17). — Ieri sera ha avuto luogo l'Assemblea generale straordinaria del Fascio. Erano presenti il Direttorio al completo, il Sindaco cav. de Finetti e numerosi soci.

Il Segretario politico signor Odorico fece una breve relazione sull'operato del Direttorio, indi lesse e commentò alcune circolari mandate dalla Federazion provinciale riguardanti la disciplina e il movimento culturale fra i fascisti.

Gara di foot-ball

Domenica p. v. avrà luogo sul campo sportivo dell' Italia la partita sociale per il campionato di IV divisione tra la squadra «Petrarca» di Trieste e l'«Italia» di Gradisca.

Precederà questo interessante incontro, una partita amichevole fra le riserve dell'«Italia» e la squadra di Ronchi.

Temporale

Si è scatenato ieri sera sulla zona di Gradisca un furioso temporale accompagnato da un'abbondante grandinata che ha danneggiato sensibilmente i raccolti.

Da POVOLETTO

Cena d'addio

(17). — Mercoledì sera nella trattoria Gennaro una quarantina di amici dei varii paesi della giurisdizione di Faedis, offrirono al maresciallo dei R.R. C.C. signor Silvio Zigiotto un lieto banchetto, per salutare l'egregio ed integerrimo funzionario, che fra giorni raggiungerà l' italianissima Pirano, sua nuova destinazione.

Durante la cena regnò sovrana l'allegria; fra i brindisi d'augurio del partente, e gli evviva all' Italia, all' Esercito ed alle Terre Redente.

Il festeggiato ringraziò commosso i convenuti e la buona popolazione di questi paesi le cui doti patriottiche potè apprezzare per ben cinque anni.

Rinnoviamo i migliori voti all'egregio maresciallo.

Da TARCENTO

Patronato Scolastico

(17). — Il nome benedetto del compianto Urbano di Montegnacco è stato iscritto fra i soci perpetui di questo Patronato Scolastico per cura dei signori Giovanni Bortoluzzi, Eliseo Gobetti, F.lli Morgante, Olvino Morgante, Ilario Mini, Pietro Goi, Angelo Villa, Cremiense, Antonio Grasselli, Luigi Merleus, Costanzo Sanvitto, rag. Gino Mosca, Giovanni Tomada, dott. Giacomo Mugani e Gio. Batta Azzolini.

Il Patronato Scolastico sentitamente ringrazia.

Da SACILE

Malafede

(16). — Nella corrispondenza da Sacile del «Lavoratore Friulano» di sabato scorso sono fatti due accenni alla mia persona che non posso lasciar correre senza una fiera protesta.

Invero il primo è quanto mai risibile e più che a sdegno, dovrebbe muovere a pietà. Sono imputato di «non avere a cuore le finanze dei miei concittadini e conseguentemente la floridezza di Sacile» perchè non avrei partecipato «alle sedute» della Commissione per le imposte dirette, di cui sono presidente. Orbene, nei quattro anni durante i quali ho presieduto la Commissione suddetta, non ho mancato che alla «sola» seduta del 1. aprile 1925 e per la semplicissima ragione che in quel giorno ero ancora indisposto per lunga malattia d' influenza!

Ma nel secondo accenno si svisano ad arte i fatti per trarne illazioni ledenti la mia obbiettività e sopratutto la mia correttezza, di cui sono orgoglioso e geloso custode.

Non è affatto vero che io mi sia sottratto alla tassazione della valle da pesca che ho in comproprietà coi signori Candiani, Mantovani e Tallon; «è vero invece il contrario» perchè la denuncia del reddito agrario (e si tratta di reddito agrario e non di reddito soggetto a Ricchezza Mobile, col quale la valle non ha a che vedere) è stata fatta regolarmente, a suo tempo, «e se ne paga regolarmente l' imposta»! L'Agenzia delle Imposte di Venezia — come ha fatto per tutte le altre valli dell'estuario — ha creduto di richiedere, anche per la nostra valle la denuncia del reddito agrario (notisi bene: «Agrario») per gli «specchi d'acqua», mentre nelle tabelle formulate dal Ministero tale «voce» non è compresa in quelle tassabili. Tutti i proprietari di valli si sono opposti alla richiesta dell'Agente delle Imposte di Venezia e «fino ad ora» nessuno di essi è stato ulteriormente richiesto per la suppletiva denuncia, o quanto meglio, a nessuno è stato intimato l'accertamento suppletivo. Io invece (vedete un po'!) sono stato più diligente contribuente di tutti gli altri proprietari di valli e anzichè oppormi al supplemento di accertamento, ho dichiarato che mi sarei attenuto strettamente a quanto avrebbe statuito in materia il Ministero competente, al quale si sarebbero rivolti gli Uffici della Imposta.

Non aggiungo altri particolari relativi alla mia opera pubblica perchè credo fermamente siano superflui per la quasi totalità dei miei concittadini. Vedano però «i soliti sacilesi» (così si firmano, ma potrò meglio identificarli) di essere più cauti un'altra volta con le insinuazioni a carico dei galantuomini perchè mentre non sono tanto ingenuo da ripromettermi gratitudine per l'opera che presto nell'interesse pubblico, e so quindi ammettere l'ignoranza e, se si vuole, anche la cattiveria, non saprei tollerare la malafede.

Ing. Ugo Granzotto

Da CIVIDALE

Esposizione Agricola Industriale

Divisione II. Industria e Commercio

(17). — Il Comitato della Divisione II. Industria e Commercio, dell' Esposizione Agricola Industriale che si terrà nel prossimo settembre, Comitato presieduto dall'ing. Zorzi cav. Nelusco, ha rimesso alle Ditte Industriali e Commerciali del Friuli la circolare seguente, per invitarle ad esporre i loro prodotti e lavori, a questa Esposizione che dovrà riuscire una superba manifestazione in ogni campo di attività sociale.

Dato che varie Ditte potrebbero essere involontariamente escluse, queste potranno chiedere informazioni al Comitato stesso che provvederà subito per ogni singola richiesta.

« Spettabile Ditta,

Il Comitato preposto alla Divisione II della Esposizione di Cividale, nell' iniziare il suo lavoro di organizzazione e di coordinamento di ogni forza e di ogni fattore tendenti alla riuscita di questo convegno del lavoro e del progresso, ha contato sopratutto sulla collaborazione e sull'incoraggiamento delle Ditte industriali e commerciali della nostra Provincia.

Esse hanno compiuto in pochi anni un'opera grandiosa di ricostruzione attivando ogni forma industriale e commerciale che la grande guerra e la dolorosa invasione avevano annientato.

L' Esposizione di Cividale dirà qualcosa di tutto ciò onorando in ogni modo il progresso ed ogni manifestazione geniale della operosità friulana.

Il concorso assicurato del pubblico, le agevolazioni ferroviarie, «la sicura affluenza delle nuove popolazioni annesse», il ricco programma dei festeggiamenti, sono sicuro auspicio di ottima riuscita morale e materiale di questa prima esposizione provinciale del dopo guerra, alla quale le più Alte Autorità dello Stato, della Provincia, gli Enti Pubblici e Privati, le più eminenti persone nel campo dell' industria, del commercio e dell'agricoltura, hanno dato il loro incondizionato appoggio.

« E' interesse immediato dell'espositore di inviare con sollecitudine la sua domanda d'ammissione perchè il Comitato organizzatore possa disporre nel migliore dei modi per l'evidenza degli articoli esposti e soddisfare nel possibile ai desideri espressi dall'aderente ».

Nonostante la grande ampiezza delle sale artistiche e dei cortili del Palazzo dell' Esposizione, potrebbe darsi che la ritardata adesione fosse causa di non lievi inconvenienti.

La vostra Spett. Ditta non vorrà certamente mancare al nostro appello e vorrà concorrere, anche a vantaggio del suo personale interesse, a far sì che questa nostra opera di fede riesca effettivamente quale venne ideata ».

Beneficenza

Il signor Giuseppe Barbiani, anche a nome della famiglia, inviò l'offerta di L. 100 agli Orfani di guerra del Comune per onorare la memoria del compianto suo padre Francesco Barbiani ed anche interpretando la sua ultima volontà di sostituire ai fiori sulla sua bara il beneficio agli Orfani di guerra che nella sua vita, tanto amò e protesse.

Da S. DANIELE

La visita del Prefetto

(17). — Fu una giornata bella quella di ieri per la nostra cittadina che si vide onorata dalla presenza del rappresentante del Governo Nazionale.

Verso le 10 incominciarono ad affluire in Municipio per il ricevimento le autorità locali fra gli intervenuti notiamo: il R. Procuratore dell' Ufficio Distrettuale delle Imposte, il Ricevitore del Registro, il Sindaco generale Ronchi, gli assessori signori cav. Narducci e cav. Legranzi, la signora Bianchi presidente dell'Ass. Madri e Vedove dei Caduti, la nob. Milyni del Patronato Orfani di Guerra, la Direttrice didattica delle scuole elementari, mons. Arciprete, il Presidente della Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra, il signor Mario Job fiduciario di zona del P. N. F. e Presidente della Sezione Combattenti, il signor Galliano Bortolotti segretario politico del Fascio, il signor Mareschi presidente dell' Ospitale Civile, il signor Asquini presidente della Società di Tiro a Segno e dell'Associazione Commercianti, il rag. Vidoni direttore del Monte di Pietà, il geom. Gattoli presidente della Scuola professionale d'Arti e Mestieri, il geom. Pascoli direttore delle Scuole professionali, il dott. Luxardo chirurgo dell' Ospedale, il dott. Farroni presidente della Congregazione di Carità e Direttore dell' Ospedale, il signor Rizzolati, il rag. Zardini segretario del Sindacato Mandamentale dipendenti enti locali, il maestro Blancato del Sindacato Magistrale e moltissime altre persone delle quali ci sfugge il nome ed a cui chiediamo venia per l' involontaria omissione.

Poco dopo le 10 arriva il R. Prefetto, che è accompagnato dal Presidente della Commissione Reale co. Gino di Caporiacco, dal colonnello dei R.R. C.C. cav. Masi e dal segretario particolare dott. Micoli.

Dopo le presentazioni, il generale Ronchi indirizza all' illustre ospite delle belle parole di saluto e di omaggio.

Il R. Prefetto, con parola avvincente, ringrazia il Sindaco ed i presenti per le accoglienze fattegli; dichiara di amare la gente friulana in genere ed in particolar modo i sandanielesi dei quali conosce il patriottismo e la devozione alle istituzioni. Dice di essere orgoglioso di essere alla testa della magnifica provincia di confine che ha visti tutti i disagi della guerra e dell' invasione e che per virtù di popolo ha saputo in breve tempo riorganizzare le sue industrie, i suoi commerci e far rifiorire la sua agricoltura. Eleva un inno alla fortuna di San Daniele del Friuli e dell' Italia.

Dopo il rinfresco offerto dal Comune, ha inizio la visita alla cittadina.

Il Prefetto visita la chiesa di S. Antonio, monumento nazionale, il Monte di Pietà, la R. Pretura, l'Agenzia delle Imposte, l' Ufficio del Registro, la biblioteca comunale, l' Ospedale Civile, le scuole elementari e professionali, il Giardino d' Infanzia e le Fornaci Travani e di Caporiacco.

Da per tutto il Capo della Provincia ebbe rispettose e grate accoglienze.

A mezzodì, il Prefetto è stato ricevuto in casa del generale Ronchi ove fu offerto un pranzo intimo.

Le visite hanno lasciato ottima impressione, sia nei diversi uffici ed istituzioni visitati che nella popolazione.

Da PORDENONE

Sistemazione stradale

(17). — Da qualche tempo la nostra Amministrazione comunale va provvedendo ad una opportuna sistemazione, delle vie cittadine.

Dopo aver provveduto alla costruzione del bellissimo giardino davanti il nuovo fabbricato scolastico, ove se ne sta sistemando un altro in piazzale XX Settembre. Dei bei filari di alberi sono stati messi sul piazzale del nuovo Macello, in modo che quel grande spiazzo appare migliore.

Veniamo anche informati che la Giunta ha in questi giorni conclusa una convenzione con il signor conte Roberto di Montereale per la cessione del piazzale e della vecchia Chiesa di S. Giovanni al largo omonimo.

La vecchia Chiesa verrà demolita con un grande beneficio per la viabilità ed il transito. Ci consta anche che l'Amministrazione ferroviaria ha acconsentito che sul suo terreno venga costruito, per il tratto Stazione-Cavalcavia dei Cappuccini, un comodo marciapiedi.

La nostra città va così sistemando la sua viabilità, rispondendo così ai bisogni della cittadinanza. Ci permettiamo però richiamare l'attenzione delle Autorità comunali sulla utilità di far rimettere delle piante in Viale Grigoletti, in Viale Umberto e ai Cappuccini piante che parte furono asportate dal nemico e parte furono abbattute dalla cessata amministrazione. E poi sarà bene che l'amministrazione comunale solleciti dagli ingegneri incaricati i progetti dei vari lavori preventivati per il 1925.

Abbiamo avuto occasione, in questi giorni, di recarci nella vicina frazione di Rorai ed anche vi è bisogno assoluto di provvedere ad una migliore sistemazione dei canali di scolo per le acque che purtroppo lasciano a desiderare. Specie in certe giornate di pioggia. E' una indecenza.

Una medaglia a Piccin

Per iniziativa di alcuni sportivi pordenonesi domenica 19 corrente avrà luogo la consegna ad Alfonso Piccin, il modesto e pur forte campione dei dilettanti ciclisti italiani, di una medaglia d'oro, dono degli sportivi pordenonesi.

La consegna avrà luogo al Novo Club domenica 19 corrente alle ore 10.30.

Incontro calcistico

Domenica la squadra concittadina del Pordenone F. D. C. scenderà a Schio per incontrarsi con quei calciatori. Domani pubblicheremo la formazione della squadra.

Per gli auto pubblici

Il Comune, per regolare il servizio di posteggio delle auto pubbliche, ha diramato un'ordinanza perchè venga scrupolosamente osservato il posto assegnato in piazza Cavour, Stazione e Piazzale XX Settembre.

Spettacoli

Sabato sera e domenica al Teatro Licinio verrà proiettata la film «Elisabetta», ed al Sociale avremo «Mariti ciechi».

Campo sportivo

Ieri l'ing. Luigi Quenini, il signor Zotti e il geometra comunale signor Pentassinotto si sono portati in località Buttignol per procedere alla misurazione e consegna del terreno di proprietà comunale dove verrà costruito il campo sportivo.

Il terreno ceduto consta di circa 40 mila metri e così lo sport pordenonese potrà finalmente avere la sua sede adatta e perfettamente rispondente ai bisogni tecnici dello sport.

Entro il 30 corrente poi presso la Banca Cooperativa verranno chiuse le sottoscrizioni per il capitale della Società per il Campo sportivo e perciò sarà necessario che i sottoscrittori si affrettino a fare il versamento dei premi tre decimi. A giorni poi una commissione composta di tecnici e di sportivi avrà occasione di visitare alcuni campi sportivi per prendere dei rilievi, d'remo pratici, che servano per un migliore indirizzo nel progettato nuovo campo.

I lavori verranno iniziati prossimamente e così fra non molto Pordenone avrà finalmente il tanto atteso Campo sportivo.

Da AZZANO DECIMO

Celebrazioni patriottiche

(17). — Domenica 19 verrà consegnata in forma solenne, dal T. Colonnello Comandante il «Genova» Cavalleria di Pordenone, la medaglia d'argento al valor militare al signor Eugenio Gava di Tiezzo che durante l' invasione fu prezioso instancabile cooperatore delle medaglia d'oro De Carli. In tale occasione verranno inaugurati il gagliardetto e la fanfara del Gruppo Balilla che porteranno il nome glorioso di Agostino Brunetta.

Il Direttorio del Fascio locale ha fatto affiggere il seguente vibrante manifesto:

« Cittadini,

Domenica 19 corrente Azzano vivrà un giorno di intensa passione patriottica. Eugenio Gava, umile eroe del popolo, che Tiezzo e la Patria vantano partecipe delle gesta leggendarie dei De Carli, sarà fregiato della medaglia d'argento al valor militare.

Il gagliardetto dei nostri Balilla garrirà al vento benedetto dal sacerdote; la loro fanfara squillerà col nome glorioso di Agostino Brunetta.

Nomi e riti che elevano lo spirito ed hanno il fascino delle celebrazioni epiche.

Gava, Brunetta, De Carli, simboli purissimi d'una generazione di Titani, infonderanno nei giovanissimi lo spirito di nostra stirpe e fulgida di glorie, satura di eroi.

Esultiamo al prode ed alla novella generazione strumento sacro di arcani destini ».

Da SPILIMBERGO

La recita della «Studentesca»

(17). — Come già abbiamo annunciato l'ottima compagnia Filodrammatica Studentesca sabato sera si produrrà al nostro Sociale con la nota commedia spagnuola in tre atti brillanti «Anima Allegra» dei fratelli Quintiero.

L'ormai meritata fama della Compagnia ci assicura un'ottimo successo.

Dato il carattere benefico della serata il pubblico non vorrà mancare alla interessante recita, anche per tributare degno omaggio alla brava Compagnia.

La DITTA EMPORIO DELL' EDILIZIA FRATELLI RIZZI, annuncia con profondo dolore la morte del proprio Direttore della Filiale di Gorizia

Aurelio Braidotti

avvenuta ieri alle ore 11 in Gorizia.

La salma verrà trasportata a Udine ed i funerali, in forma civile, seguiranno domenica 19 corrente alle ore 10 partendo dal Piazzale Palmanova (Porta Aquileia).

Udine, 18 aprile 1925.

Il DIRETTORIO DEL FASCIO DI S. GIORGIO DI NOGARO partecipa ai suoi gregari e alle sezioni consorelle la morte del fascista

AMMIRAGLIO

CIRO CANCIANI

avvenuta stamane alle ore 7.

Ai funerali che S. Giorgio appresta domenica 19 corrente alle ore 14 alla salma venerata del suo Primo Cittadino, sarà largo l'intervento delle Sezioni che condividono il suo dolore per l'immatura perdita del suo Illustre Gregario.

S. Giorgio, 17 aprile 1925.

Stamane alle ore 7 serenamente spirava il

Comm.

Ciro Canciani

Contrammiraglio di divisione in P. A. S.

La moglie DORINA CELOTTI, le figlie BIANCA col fidanzato GIOVANNI MUZZATI, MARIA, i fratelli Cav. UGO, GUIDO e rispettive consorti, la sorella INES col marito CELOTTI, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domenica 19 corrente alle ore 14 in San Giorgio di Nogaro partendo dalla casa dell'Estinto.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Giorgio di Nogaro, 17 aprile 1925.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

La GIUNTA MUNICIPALE, con profondo dolore partecipa la morte avvenuta stamane alle ore 7.30 del benemerito Sindaco del Comune

Comm.

Ciro Canciani

Contrammiraglio di divisione Decorato di Medaglia d'argento al valor militare

e invita la cittadinanza a rendere alla Venerata Salma dell' Insigne Concittadino mesta dimostrazione di affetto, concorrendo ai funerali che avranno luogo alle ore 14 di domenica 19 corrente.

S. Giorgio di Nogaro, 17 aprile 1925.

Il CONSORZIO DI BONIFICA DI PLANAIS partecipa la dolorosa perdita del proprio VICE PRESIDENTE

COMM. AMMIRAGLIO

CIRO CANCIANI

Il CONSORZIO DI BONIFICA FAMULA partecipa la dolorosa perdita del proprio VICE PRESIDENTE

COMM. AMMIRAGLIO

CIRO CANCIANI

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

:: CRONACA UDINESE ::

Da CODROIPO

Un grande concerto benefico pro cura marina e alpina

(17). — La nota e benemerita Associazione Antitubercolare — allo scopo di raccogliere i fondi necessari per lo invio dei bambini poveri all'Ospizio Marino o alle cure Alpine — ha organizzato per domenica 19 corrente un grande concerto vocale-istrumentale al Teatro Benini Una eletta schiera di esecutori, tra i quali ricordiamo il celebre basso signor Teobaldo Montico, ben noto al pubblico dei principali teatri di Europa, il violoncellista dott. avv. Iommi il baritono signor Simonin di Latisana, la soprano signorina Zabai, la pianista signora Iginia Faleschini, concorreranno, assieme all'orchestra, formata da valenti artisti e diretta dal nostro esimio maestro signor Giuseppe Toso, alla piena riuscita dello spettacolo, in modo che il godimento intellettuale da esso dato sia pari all'opera benefica per il quale è stato organizzato.

Ed ecco il programma:

Parte Iª — G. Puccini: «Bohème» - Fantasia prima parte - Orchestra — Romanza per Baritono — Goens: «Romanza senza parole» - per Violoncello con accompagnamento di pianoforte — Romanza per Basso.

Parte IIª — G. Puccini: «Bohème» - Fantasia seconda parte - Orchestra — C. Gounod: «Ave Maria» - Soprano, violino, violoncello e pianoforte — Romanza per Baritono — G. Verdi: «I Lombardi» - Coro.

Parte IIIª — P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» - Fantasia - Orchestra — Romanza per Basso — Squire: «Serenata» - Violoncello con accompagnamento di pianoforte — G. Verdi: «Nabucco» - Coro.

Cronaca sportiva

La squadra allievi dell' Unione Sportiva locale lunedì scorso ha sostenuto un incontro amichevole con la Società Sportiva rivignanese mista, che è rimesta perdente per 4 punti a 1.

A Mortegliano i colori bianco-rossi ottenevano un altro successo: la prima squadra batteva la S. Sportiva di Mortegliano per 3 punti a 2 in una emozionante partita.

I ciclisti Giovanni Gattesco e Olivo Comisso nella corsa all'americana svoltasi nel pomeriggio di lunedì a Gorizia, dopo aver staccato gli avversari, per una malaugurata bucatura perdevano il vantaggio conquistato brillantemente e finivano col classificarsi quinti.

Gattesco si guadagnava il terzo posto nella finale della prova di velocità, dimostrandosi ottimo corridore.

Congratulazioni ed auguri ai bravi giovani.

Da MOGGIO

Funebri Fuso

(17). — Ieri mattina furono tributate imponenti onoranze alla salma del compianto Giovanni Fuso, deceduto l'altro ieri in seguito a breve malattia.

Il corteo funebre, al quale parteciparono autorità e popolo, si portò dalla casa dell' Estinto alla Chiesa abbaziale, dove ebbe luogo una solenne funzione di suffragio

Dopo la rituale assoluzione, il corteo si ricompose e procedette verso il cimitero, passando tra il commosso silenzio dei presenti.

Da MANIAGO

Beneficenza

(17). — In memoria del piccolo Arnaldo Jem del cav rag. Paolino, rapito dopo soli 15 giorni di vita ai genitori, sono pervenute le seguenti offerte al locale Asilo Infantile:

Banca di Maniago L. 300 — Cav. Antonio Tamai di Spilimbergo, 100 — Famiglia cav. Ditta Mazzoli-Talic, 100 — Famiglia Cadel, 100 — Industrie Seriche Friulane, 100 — Eleonora e dott. Eugenio Fornasier, 50.

Da DOGNA

Pro Asilo

(17). - Con illuminata beneficenza la filiale di Pontebba della spett. Banca del Friuli ha elargito a questo Asilo Infantile «Italia» la somma di lire 100.

I preposti all'Asilo beneficato ringraziano con pienezza di cuore.

Fra Libri e Riviste

Un'utile iniziativa culturale del P. N. F.

Allo scopo di incoraggiare e promuovere l'attività letteraria dei giovani studiosi, il P. N. F. ha deliberato di bandire i seguenti tre concorsi, aperti a tutti i cittadini italiani, sui seguenti temi:

1.o Un romanzo, che, con la più ampia libertà di trattazione e di argomento, abbia per sfondo l'ambiente storico del nostro dopo-guerra.

2.o Un libro educativo, ad uso dei giovani.

3.o Un saggio storico, sul movimento fascista.

Per i tre concorsi sono stati assegnati i seguenti premi: per il romanzo lire quindicimila; per il libro educativo lire diecimila; per il saggio storico sul fascismo lire cinquemila.

I termini per la presentazione dei manoscritti saranno il 21 aprile 1926 per il romanzo, e il 31 dicembre 1925 per gli altri due lavori.

Il romanzo giudicato vincitore sarà pubblicato in appendice sul «Popolo d' Italia».

Per gli altri due lavori il Partito promuoverà la pubblicazione presso una accreditata casa Editrice fermi restando i diritti degli autori.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 17 aprile 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.8	746.3	747.7
Pressione al mare	756.7	757.3	758.6
Temperatura	9.6	14.6	11.9
Umidità (0-100)	57	58	78
Vento Direzione	NE	W	SE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	4	1
Stato del tempo	bello	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 15,7
Temperatura minima: 5,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sui Pirenei
Pressione minima: 751, sulle Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; qualche fenomeno temporalesco; temperatura normale.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Per la Federazione degli Enti Autarchici

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del P. N. F. ci comunica:

Oggi sotto la presidenza del Segretario politico provinciale del P. N. F. generale Ronchi si è riunita la Commissione Provvisoria della Federazione degli Enti Autarchici.

Erano presenti: Senatore Bombig Sindaco di Gorizia — on. co. Gino di Caporiacco per la Provincia — cav. Manlio Binna, Commissario per il Comune di Udine — dott. cav. Raffaele Pagani per la Federazione Provinciale Fascista.

Assente giustificato il Sindaco di Pordenone.

Furono trattati problemi vari inerenti alla definitiva costituzione della Federazione degli Enti Autarchici. Fu decisa la nuova convocazione della Assemblea dei Sindaci per la prima decade di maggio allo scopo anche di definire un concreto programma di lavoro avendo la Commissione unanimemente manifestato il parere che il nuovo Ente che sorge debba svolgere opera intensiva e feconda diretta alla risoluzione di vitali problemi di carattere generale e locale.

Fu trattato inoltre di sollecitare di urgenza l'invio delle delibere consigliari da parte di quei Comuni che avendo aderito alla Federazione non hanno ancora adempiuto a tale formalità.

La città

Secondo piani prestabiliti che si integrano l'uno con l'altro, e dei quali si apprezzerà il valore e l' importanza negli anni venturi, Udine va assumendo sempre maggiore espansione così economica come industriale e commerciale.

Di pari passo e come diretta conseguenza, anche l'aspetto fisico ed estetico della città si trasforma acquistando notevoli miglioramenti.

Non ci soffermeremo ancora una volta a considerare il grande impulso edilizio che ognuno può constatare tutt' in giro alla periferia, e che ha contribuito opportunamente, insieme alle vaste costruzioni popolari, ad alloviare la crisi degli alloggi. Vorremmo rilevare l'abbellimento delle località centriche che, in questi ultimi anni, mostrano Udine a chi sia stato assente e che vi ritorni ora, sotto un aspetto più vasto, ed avviantesi verso più grandi orizzonti.

Ai palazzi sorti e dei quali la monumentale mole degli Uffici fu antesignana. altri se ne vanno aggiungendo ed altri sono in via di progetto. Anche il nuovo fabbricato delle Poste, di cui, a traverso le armature, si intravvedono le linee. va completandosi.

In Piazza Umberto I, il largo sbocco che permetterà una più diretta comunicazione tra il centro e la periferia di Porta Gemona nella quale si svolge l'ampio traffico dei paesi stendentisi verso la montagna, è in rapida via di sistemazione. Di conseguenza, il mercato bovino ed equino, che ha sede in quella zona della Piazza, emigrerà in breve nel largo della Braida Bassi a ciò predisposto. L'antica località del mercato subirà una radicale trasformazione.

Verranno disposte aiuole fiorite ed erbose, coronate da piante ornamentali e da sedili. E' in progetto pure una artistica fontana che completerà il quadro della zona destinata a divenire meta di passeggiate. Pure in questi giorni si sono iniziati i lavori di fognatura nel tratto da Porta Gemona a via Gorizia. Questi lavori sono di grande importanza sia dal lato igienico che da quello della viabilità.

Anche l'annunciata sistemazione delle vie Cavour e Poscolle è in via di attuazione. Gli operai della Ditta d'Aronco hanno già rimosso il selciato di via Cavour e proseguono negli scavi perchè si rende necessaria — prima di lastricare questa arteria centrale — una accurata visita a tutte le tubature del gas e dell'acquedotto ed alle chiaviche onde riparare alle imperfezioni dei condotti ed ai guasti. Questa visita è assai opportuna, sia perchè renderà possibile di togliere alcuni inconvenienti ed infiltrazioni, che per evitare eventuali prossime rimozioni della nuova pavimentazione.

In questa occasione verranno poste le rotaie per la linea tramviaria urbana da Piazza Vittorio Emanuele fino al Piazzale XXVI Luglio, con prolungamento lungo il viale Venezia assurto anch'esso a notevole importanza per la continuità dei fabbricati sorti in tutta la sua lunghezza. La pavimentazione, che poserà su di un conveniente strato ben pressato e solido, verrà posta a schiena di cavallo, cioè leggermente convessa e con gli scoli dell'acqua ai lati. Si adopereranno cubetti di porfido, simili a quelli usati per la sistemazione di un tratto della via Savorgnana. Questi lavori e la pavimentazione si estenderanno oltre che alle vie Poscolle e Cavour, anche a una parte notevole di Piazza Vittorio Emanuele. Si calcola che l'opera sarà compiuta nel mese di luglio.

La fusione in bronzo della statua della "Gloria"

Parte importante della sistemazione del Tempietto della Vittoria, in omaggio alla memoria dei prodi Caduti, era la fusione in bronzo della statua della «Gloria», opera pregevole del nostro Mistruzzi. La statua è stata smontata ieri e sarà sottoposta a lievi ritocchi da parte dello scultore, nelle ali ed al panneggio. Quindi, la «Gloria» sarà inviata a Roma ove, sotto la direzione vigile dello stesso Mistruzzi, avverrà la fusione nel bronzo.

Treni festivi sulla linea Udine-Cividale

A datare da domani, 19 corrente, e fino a nuovo avviso, in tutti i giorni festivi, riconosciuti come tali dallo Stato, avranno luogo i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine alle ore 14.40 — Arrivo a Cividale alle 15.10.

Partenza da Cividale alle ore 21 — Arrivo a Udine alle 21.30.

VISITATE Lo Stabilimento Floreale Gasparini Via Savorgnana Telef. 4.24

La morte del contrammiraglio Ciro Canciani

Il Fascismo ha perduto uno dei suoi più illustri gregari: il contrammiraglio comm. Ciro Canciani. Dire del valoroso Marinaio scomparso, tutte le sue elette virtù, è impossibile in un affrettato annuncio. Ci riserviamo di farlo domani.

Del contrammiraglio Canciani, spentosi ieri serenamente a S. Giorgio di Nogaro che l'aveva per suo amato primo cittadino, ricorderemo ora ch' Egli fu uno dei più apprezzati e valorosi condottieri del mare, non solo, ma nel contempo buon uomo diplomatico sì che la nostra ambasciata di Vienna, l'ebbe quale attachè militare. Il contrammiraglio Canciani con chiaro intuito, volle anteguerra percorrere ed esplorare la costa dalmata studiando così da vicino problemi di dieta e grande importanza militare e navale; per questa sua competenza Egli fu chiamato a comandare durante la guerra una divisione navale nell'Adriatico. Partecipò a fatti di guerra guadagnandosi la medaglia d'argento al valore.

Questo un fuggevole accenno alla figura dello scomparso che, alla mirabile fede d' italianità univa poi la grande fede fascista.

L'annuncio della dipartita suprema del contrammiraglio Canciani, ha suscitato unanime, profondo cordoglio non solo nel paese di S. Giorgio di cui si reso benemerito, ma ovunque Egli era conosciuto, ammirato ed amato. Allo spirito di Lui, eleviamo l'accorato e memore saluto, alla Sua memoria un pensiero di grata devozione; ai congiunti colpiti nel loro maggiore affetto, la nostra vivissima compartecipazione al loro strazio.

Per i Maestri alloglotti

Come è noto, tutte le due prime classi elementari dei territori alloglotti sono italiane.

Nel corso de prossimi tre anni sarà introdotto, in base alla legge Gentile, la lingua d' istruzione italiana anche nelle terze, quarte e quinte classi.

Secondo le leggi del cessato regime ed anche per disposizioni delle leggi nazionali, nelle scuole italiane, potrebbero insegnare solamente quegli insegnanti che sono stati abilitati all' insegnamento nelle scuole con lingua d' istruzione italiana. Attenendosi a tale disposizione, la grande maggioranza dei maestri sloveni dovrebbe essere licenziata. perchè priva dei richiesti requisiti.

Il Governo nazionale, dando prova di grande tolleranza, ha disposto, con un'ordinanza in corso, che i maestri già abilitati per l' insegnamento nelle scuole elementari non italiane in base alle norme del cessato regime, semprechè abbiano superato la prova d' italiano prescritta dall'art. 20 del R. D. 1. ottobre 1923 N. 2185, potranno essere dichiarati dal Ministero idonei all' insegnamento nelle scuole elementari italiane, in base al risultato favorevole di almeno due ispezioni, e su proposta parimenti favorevole del R. Provveditorato agli Studi.

L'esame richiesto è semplice e facile e può essere superato da ogni maestro.

Il benevolo provvedimento del Governo libera i maestri sloveni da una grave preoccupazione, dando loro la possibilità di conservare il posto che occupano. Nella Circoscrizione ispettiva di Tolmino, ci sono ben 182 maestri sloveni. Ad onore del vero, si deve dire che la maggioranza di essi si interessa molto per apprendere la nostra lingua.

L'anno scorso i maestri del Circolo di Caporetto promossero, di propria iniziativa, un corso di lingua italiana. Altrettanto fecero i maestri di Circhina. Continuando i maestri sloveni in tali lodevoli iniziative si dimostreranno meritevoli non solo della benevolenza dimostrata loro dal Governo Nazionale, ma anche della fiducia che ripone in essi, affidando alla loro educazione le nuove generazioni.

L'Istituto del Nastro Azzurro e la festa del Natale di Roma

Il 16 corrente, si è riunito il Consiglio della locale Sezione dell' Istituto del Nastro Azzurro.

Dopo aver presa conoscenza della relazione sui lavori del Congresso Nazionale tenutosi in Sassari nei giorni 27 e 28 marzo u. s., su proposta del Presidente maggiore Mombellardo è stato deliberato che la Sezione partecipi alla Conferenza che terrà il gr. uff. Riccardo De Angeli, Pro assistenza Veterani e Mutilati, al Cine Teatro Eden il giorno 21 corrente, Natale di Roma.

Poichè la Cerimonia coincide con la giornata già destinata quale festa annuale della sezione è stato dato mandato al maggiore Mombellardo, che ha l' incarico di presentare l'illustre oratore, di fare un accenno alla Festa stessa.

Tutti i soci sono vivamente pregati d' intervenire con decorazioni, adunandosi attorno al Labaro alle ore 9.30 precise di detto giorno, in Piazza Umberto I. presso la scalinata della Chiesa delle Grazie.

Concorsi nell'Aeronautica

Il Commissariato di Aeronautica ha indetto il bando di concorso per l'arruolamento di 400 allievi sergenti piloti di aeroplano e di idrovolante e per la ammissione di 1500 avieri specializzati nel corpo equipaggi della R. Aeronautica (motoristi, montatori, armieri, artificieri, radio-telegrafisti, radio-motoristi, radio-montatori, foto-elettricisti e radio-aerologisti).

Coloro i quali intendessero fare domanda potranno prendere visione dei relativi manifesti presso il Distretto Militare o presso il Municipio di Udine.

Moto Club Udinese

Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire al trattenimento che un gruppo di amici della Sezione Corale della Filologica Friulana terrà, questa sera, sabato, 18, nelle sale sociali in via Jacopo Marinoni, 14, alle ore 21 precise.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Risotto - Arrosto di maiale - Contorno.

La sistemazione del Tagliamento

Mi sia permesso tornare sull'argomento, dopo la numerosa adunanza di giovedì, e ciò in considerazione di quanto raccomandava l'egregio signor Cazorzi, di illuminare a mezzo della stampa la pubblica opinione sull' importante argomento.

Il co. Valle e susseguentemente il signor Cazorzi hanno con molta lucidità prospettato il problema nel suo complesso ed hanno altresì indicato con altrettanta praticità l' indirizzo da seguire per l'attuazione delle opere.

Mentre ciò è ovvio come la regolazione del fiume richieda provvidenza a monte per aumentare il tempo di corrivazione, provvidenze che si riflettono sulle sistemazioni in piano diminuendone l' importanza, è anche altrettanto vero come vi siano pericoli immanenti specie lungo il tronco inferiore e tali da richiedere una urgente attuazione onde evitare sciagure gravissime.

A questi lavori di presidio il Genio Civile ha gia posto mano e va compilando i progetti esecutivi, mentre per lo studio organico di tutto il problema ancora nulla si è deciso.

Nell'adunanza di giovedì, dopo le parole sobrie e conclusive dei primi oratori, la discussione ha fuorviato divagando in critiche inopportune e in gran parte ingiuste, perdendo di vista, se pure i critici le hanno mai avute davanti agli occhi, le norme legislative che disciplinano le competenze in materia di opere idrauliche.

Il pubblico deve diffidare di certi improvvisati critici o assertori di novità.

Abbiamo dovuto nell'assemblea sentirci dire che lo studio del problema della sistemazione del Tagliamento dovrebbe essere fatto da speciali uffici finanziati dalle due provincie del Friuli e di Venezia. Ora per poco che si conosca la legge sulle opere idrauliche certe proposte non sarebbero venute fuori. Il tronco mediano e inferiore (eccetto un breve tratto a valle dei Picchi) è classificato fra le opere idrauliche di seconda categoria e queste (art. 5 della legge 25 luglio 1904 N. 223) «sono eseguite e mantenute dallo Stato» salvo un certo riparto sulla spesa.

I «competenti improvvisati» hanno trattenuto molte egregie persone con interminabili orazioni proponendo cose inattuabili con pregiudizio di quella chiarezza nella visione del problema che si era manifestata al principio della discussione.

Coloro che si atteggiano ad eterni sfiduciati di tutti e di tutto dimostrano di non aver mai saputo condurre a buon fine nessuna dura battaglia.

La lettera di S. E. Giuriati contiene precise dichiarazioni quali forse nessun altro Ministro ha mai fatto per lo passato

Ma è troppo naturale che questo non possa significare l' inizio immediato dei lavori.

Essa lettera è una promessa precisa di effettivo interessamento e sarà nostro dovere approfittare di queste disposizioni per indicare e richiedere quanto riterremo sia necessario a portare a buon fine, sia pure in molti anni, il problema che ci preoccupa.

Noi insisteremo perchè al nostro Ufficio del Genio Civile venga inviato personale che si occupi «esclusivamente» della sistemazione organica del Tagliamento e l'egregio ing. Capo del Genio Civile cav. Maioli permetterà alla rappresentanza di quella tale commissione, così poco simpatica al cav. Piccini, di portargli la voce degli interessati, il parere di qualche tecnico realmente competente e magari, se fosse possibile averli, elementi di fatto raccolti da studiosi (che non siano però i 9000 m. c. di piena citati dal cav. Piccini con una fede troppo cieca.

Posta su buone rotaie la questione non dubitiamo che per quanto lentamente non si possa giungere a vedere coronate da successo le aspirazioni delle popolazioni della Carnia, del Medio e del Basso Friuli.

Ing. Lionello Ferrari

Modificazioni agli esami di Stato per avvocati, procuratori e notari

Abbiamo da Roma:

Con R. Decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, vengono apportate alcune modificazioni al R. D. 15 gennaio 1925 N. 27 che approva il regolamento sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di avvocato, di procuratore e di notaro.

In particolare, è data ai rappresentanti del Consiglio dell' Ordine degli avvocati, del Consiglio di disciplina dei procuratori e dei Consigli notarili, la maggioranza nella composizione delle Commissioni di esami per le rispettive professioni.

Contemporaneamente, con decreto ministeriale vengono fissati i giorni in cui avranno luogo le prove scritte e che sono i seguenti:

a) per la professione di avvocato: martedì 19 maggio, diritto e procedura civile; mercoledì 20 maggio, diritto commerciale; venerdì 22 maggio, diritto e procedura penale; sabato 23 maggio, diritto amministrativo;

b) per la professione di procuratore legale: lunedì 25 maggio, atti relativi alla istituzione ed istruttoria dei giudizi; martedì 26 maggio, esecuzione dei giudicati; mercoledì 27 maggio, procedure speciali;

c) per la professione di notaro: giovedì 28 maggio, compilazione di un atto tra vivi; venerdì 29 maggio, compilazione di un atto di ultima volontà; sabato 30 maggio, compilazione di un atto di volontaria giurisdizione.

Le domande di ammissione agli esami predetti, corredate dei documenti prescritti, dovranno essere presentate rispettivamente ai Consigli dell' Ordine, di Disciplina e Notarile entro il 2 maggio p. v. Le domande già presentate ed accolte in seguito al decreto ministeriale del 25 gennaio u. s. s' intendono valide ad ogni effetto per la presente sessione di maggio 1925.

Atto onesto

Si addita alla pubblica ammirazione, quale esempio degno di ammirazione, il signor Lavaroni, di via Villalta, il quale, avendo rinvenuto un orologio a ciondolo da signora, fece ricerca del proprietario e, restituitolo, rifiutò anche l'adeguato compenso offertogli.

Lire 200.000
si possono guadagnare CON DUE LIRE SOLTANTO acquistando senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale a beneficio dell'«Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi-Napoli» e che verrà estratta IMMANCABILMENTE in Roma GIOVEDI' 30 APRILE 1925 con premi per L. 475.000 COMPRESA LA CINQUINA DI L. 40.000.
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
Le cartelle, contenenti 10 caselle per poter scrivere a volontà dell'acquirente 10 numeri uno diverso dall'altro e compresi dall' 1 al 90, sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno e dove vi è l'apposito avviso, nonchè presso la Commissione Esecutiva in ROMA - Via Aracoeli, 3.
Sono in vendita anche le vere BUSTE DELLA FORTUNA, CHE COSI' VERAMENTE SI POSSONO CHIAMARE contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri e costano L. 18.

ASMA Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Ristorante Lombardia
Piazza V. E. - Via Belloni
Antico locale preferito dai Sigg. Provinciali e Viaggiatori.
OTTIMA CUCINA :: PREZZI MODICI

Il Fosfoiodarsin
Formula brevettata Simoni
elimina dal vostro organismo le sostanze tossiche, ridona l'attività al vostro corpo.
Tollerato perfettamente tanto per via ORALE che per via IPODERMICA dagli ADULTI come dai BAMBINI.
Presso LUIGI CORNELIO - Padova e buone Farmacie

BIRRA PORDENONE
Ottima fra le migliori qualità del genere
Per schiarimenti e ordinazioni rivolgersi al concessionario
ANDREA COVRE - S. Caterina (Udine)

Tricofilina
UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI COLLI FIORITI - MILANO

OMBRELLINI
ULTIME NOVITA' 1925
Assortimento Ombrelle, Valigie e Bastoni da passeggio
F.lli FORNARA - Udine - VIA MANIN N. 1 VIA MERCATOVECCHIO 14

MARLEY
TINTURA per capelli assolutamente innocua, evita pruriti, gonfiori, eczemi, anche alle cuti più delicate; risultati perfetti, tutte le tinte. - Chiedetela in
Udine a GABASSI ANGELO
Profumerie Via Daniele Manin 4 e Paolo Canciani 12
Agenzia per l' Italia: G. BERSELLI - VIA BOSSI, 7 - MILANO
MARLEY

ASININA
tossi convulsive guariscono in pochi giorni con la
NICOTUSSINA MAFFIOLI
Migliaia di attestati medici. - In tutte le farmacie A. LEURINI - Farm. Viale Romana, 43 - Milano

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

UDINE Malattie Nervose Piazzale 26 luglio
della circolazione e del ricambio :: CASA di CURA Telef. 518
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo ... profumato e non
PROVATELO IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche od operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.56

Le Necrologie sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Croce Rossa Italiana

Mercoledì ebbe luogo alla sede della Associazione la seduta del Consiglio direttivo del Comitato della Croce Rossa Italiana.

Presiedeva l'adunanza il senatore gr. cr. Elio Morpurgo il quale intrattenne gli intervenuti sull'opera svolta dal Comitato medesimo nel decorso anno 1924 e sui vari problemi risolti a favore dei figli di tubercolotici di guerra o predisposti. Accennò all'azione svolta dalla Presidenza per la raccolta dei mezzi finanziari onde sopperire alle ingenti spese necessarie per l'invio dei bambini alla Villa di Salute di Carraria in Cividale e per il sussidio annuo da erogarsi anche quest'anno alla Colonia Estiva della nostra città.

Riferì inoltre sul risultato delle oblazioni fatte nei negozi ammontanti a lire 437.45 e su quello raccolto nelle scuole urbane a mezzo delle cassette salvadanai, il cui ammontare ascese a lire 228.45, elogiando l'opera di propaganda degli educatori e la generosità dei piccoli oblatori, augurandosi che tale raccolta continui e frutti vieppiù per il bene dei derelitti abbisognevoli di cure.

Riferì infine il signor Presidente sulle nuove Delegazioni che per disposizioni emanate dal Comitato Centrale in Roma passarono dal Comitato di Trieste a quello di Udine; sulla propaganda per fare nuovi gregari e sulle lezioni del locale Comitato che dovranno aver luogo nel prossimo gennaio per scadenza di carica.

Il Consiglio prese atto delle comunicazioni della Presidenza ed approvò, dopo un'ampia discussione, il bilancio consuntivo e le relazioni morale e finanziaria della Presidenza e quella dei Revisori dei Conti, riferentesi al decorso anno 1924.

Infine venne deliberato che i signori soci possano versare le quote sociali presso la Libreria Carducci in via Cavour la quale gentilmente si è assunta l'incarico.

L'assemblea dell'Unione Tabaccai

Il giorno 16 aprile, nella sala dell'Albergo «Al Telegrafo» in Udine, gentilmente concessa dalla proprietaria signora Adelaide Nascimbeni, ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Unione Tabaccai per Udine e Provincia. Numerosi soci vi intervennero anche dai paesi della Carnia.

Il presidente, signor Angelo Lietti, prima d'iniziare la seduta, comunica loro essere stato dal Congresso di Alessandria, ove erano convenuti delegati di Tabaccai da molte regioni d'Italia, nominato presidente del Congresso, e che nell'accettare l'onorifica carica ebbe a dichiarare che l'intendeva come omaggio che i congressisti tributavano alla Società da lui rappresentata, la quale da venti anni, sempre inspirandosi al concetto apolitico del suo Statuto, fu sempre fedele ed affezionata alla Federazione Nazionale dei Tabaccai Italiani, ora denominata Unione Nazionale Tabaccai Italia.

Il vice-presidente signor Angelo Quargnolo dà quindi lettura della relazione morale ed il revisore signor Giovanni Palmano di quella finanziaria, entrambe riflettenti la gestione dal marzo 1924 al marzo 1925.

Ad unanimità vennero approvate con un voto di plauso al Consiglio Direttivo della Società per l'opera compiuta in tale periodo a favore dell'Unione.

Il signor Angelo Lietti spiega succintamente agli intervenuti il lavoro assiduo esplicato dai congressisti in Alessandria, illustrando l'importanza dei diversi ordini del giorno ivi votati, intrattenendosi diffusamente sull'organizzazione di classe e sul cooperativismo, informando l'assemblea che di tutto verranno compilati i relativi memoriali i quali saranno, dai dirigenti dell'U. N. T. I., personalmente presentati ed illustrati presso i competenti Ministeri.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, vennero eletti a far parte del Consiglio direttivo i signori: Angelo Lietti, Angelo Quargnolo, Virginio Loschi, Zoilo Jogna, Francesco Bellina, Cesare Del Pup, Gio. Batta Tulisso, Giovanni Palmano e Alfredo Bozzoli. A revisori i signori: Attilio Marinatto ed Arturo Ermacora.

Esaurite le discussioni, alle quali presero parte molti intervenuti, venne presentato dalla presidenza, ed approvato per acclamazione, il seguente ordine del giorno:

«I Tabaccai di Udine e Provincia, riuniti in assemblea generale annuale il giorno 16 aprile, presa visione delle importanti deliberazioni avvenute al Congresso di Alessandria, riaffermano la loro completa fiducia nei componenti il Consiglio direttivo dell'U. N. T. I. e fanno voti che mercè la loro attività e competenza non scevra di sacrifici, riescano ad ottenere quei miglioramenti indispensabili all'esistenza della classe, acciocchè tutti i Tabaccai d'Italia abbiano a sentire il dovere di unirsi compatti sotto una unica bandiera di concordia e di lavoro per abbattere pregiudizi ed ambizioni all'unico scopo di elevare i destini della nostra classe a niuna seconda nell'amore per la grandezza e la prosperità della nostra cara Patria. Viva l'Italia! Viva il nostro Re!».

Il "Lavoratore Friulano" sequestrato

Per ordine del Prefetto è stato sequestrato ieri il «Lavoratore Friulano» organo dei socialisti-unitari. Il sequestro è dovuto alla pubblicazione di tre articoli fra cui uno in risposta alla recente nota dell'Arcivescovo.

La cerimonia al "Cinema Eden" per il 21 aprile

Sappiamo che il signor Romualdo Rossi, Commissario straordinario dei Sindacati fascisti, venuto a conoscenza della cerimonia indetta al Cinema Eden dalle Associazioni patriottiche di Udine, — pro assistenza Veterani e Mutilati, ha voluto spontaneamente rinunciare alla conferenza da lui annunciata — in occasione del Natale di Roma.

Il Comitato, mentre ringrazia il Commissario straordinario dei Fasci per questo squisito atto di cortesia, ancora una volta invita la cittadinanza ad intervenire, martedì 21 corrente alle ore 10, al Cinema Eden, per udire la parola del gr. uff. De Angelis, benemerito dei profughi friulani, rifugiati in Piemonte, e per ammirare nelle cinematografie che verranno proiettate la meravigliosa opera di assistenza e di rieducazione pro Mutilati di guerra.

A proposito del palazzo Via Dante - Via Carducci

La riuscita dell'iniziativa per la costruzione del grande edificio ad uso abitazioni all'angolo Via Dante e Via Carducci non poteva avere esito più felice. Apprendiamo che lo studio edilizio Valle ha ormai assicurato che la costruzione sarà eseguita. E il merito di questa iniziativa sarà riconosciuto da quanti comprendono l'utilità e la convenienza di rendere le migliori aree cittadine degne dello sviluppo che ormai è assicurato alla nostra città.

Sotto tali auspici ogni famiglia che voglia assicurarsi un villino o un appartamento in ambienti civili e rispondenti alle più moderne esigenze, ha aperto la via per risolvere uno dei più ardui problemi della vita.

Spettacoli al Cinematografo del Littorio (Via Prefettura, 12)

Sabato e domenica 18 e 19 corrente (orario solito continuato) si rappresenterà la grandiosa film di avventura moderna: L'UOMO MECCANICO», mosso a distanza per mezzo delle onde elettromagnetiche e di altri interessantissimi congegni. Si pregano vivamente i fascisti, simpatizzanti con le relative famiglie di non mancare a questa interessantissima proiezione. Chiuderà lo spettacolo la comicissima adatta per bambini: «Cretinetto sa tutto e sa fare di tutto».

Si avvertono inoltre tutti i fascisti di non mancare alla importantissima visione cinematografica del giorno 21 aprile — Natale di Roma — «La meravigliosa commemorazione della Marcia su Roma», con l'intervento di S. E. Benito Mussolini Capo del Governo e Duce del Fascismo; S. E. Diaz, Thaon de Revel e di tutti i membri del Governo e autorità in generale. In oltre seguirà la film: «S. E. Mussolini nel Veneto, acclamato ovunque da maree di popolo durante il suo passaggio.

Concorso nelle Scuole comunali

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine notifica:

E' aperto il concorso per titoli ed esami — al quale possono partecipare maestri o maestre — ai posti d'insegnante in soprannumero che si renderanno vacanti in queste civiche scuole fino al 31 luglio 1927.

I limiti massimi d'età, stabiliti dal regolamento scolastico municipale, sono di anni 35 per i maestri e di 30 per le maestre.

Le domande, i documenti e i titoli del concorso dovranno essere presentati a quest'Ufficio municipale non più tardi delle ore 18 del 31 maggio p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota Giorgio Petronio:

Munèr Giuseppe di Cividale L. 20.

Hanno versato lire 10: Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio di Nogaro — Girolamo Ermes Cabrini cav. Domenico — Baldini rag. Antonio.

Totale lire 435 (continua).

***

E' stata aperta una sottoscrizione per la «Dante» in memoria del Contrammiraglio comm. Ciro Canciani.

Morso di cane e calcio di cavallo

La bambina Luigia Sebastianutti di anni 4, abitante in via Tolmezzo, 18, fu ieri morsicata da un cane all'avambraccio destro. Subito trasportata all'Ospedale, le venne cauterizzata la ferita col nitrato d'argento.

Il giovanetto sedicenne Attilio Misdaris fu Giacomo, bracciante, da Ovaro, si recò ieri sera all'Ospedale a farsi medicare una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, prodotta dal calcio di un cavallo che si trovava nello stallo nuovo in via Pordenone. Salvo complicazioni ne avrà per 10 giorni.

Festa danzante

Questa sera nei locali della scuola di danza Scallona (Via Aquileia) avrà luogo una serata danzante.

La serata si preannuncia di sicura riuscita.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
COMPAGNIA LOMBARDO N. 1
"Crema di Chic"

Ieri sera, al Sociale è stata data la première di «Crema di Chic» la tanto attesa novità per Udine.

Nota, è la bellissima, brillante ed arguta commedia di Hennequin e Weber «La Presidentessa» e Crema di Chic è appunto l'adattamento di questo lavoro, adattamento che è stato fatto con molta abilità da Carlo Lombardo. La bellezza della commedia «La Presidentessa» ha adatto il suo riflesso. «Crema di Chic» che ha così ottenuto un bel successo, procurando una serata di grande e schietta ilarità.

Il maestro Stolz ha profuso sia pure non eccessivamente della musica leggera e piacevole rendendo divertente lo spettacolo. Molto efficaci principalmente i bravi Pinaccini e la Minoretti. Bene pure la vivace soubrette Lidya Monti il Giresano ed il Laganà sebbene quest'ultimo non abbia avuto una parte laboriosa. Discreti i cori e passabili il corpo... di ballo. La messa in scena si presentò decorosa e bene l'orchestra sotto la guida del maestro Quarente.

Molti gli applausi anche a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Questa sera «Crema di Chic» si ripete.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 17 importantissima ripresa di quel gioiello comico sentimentale in cinque atti, che porta il titolo di MAX LINDER IN AMERICA. Il soggetto profuso da un leggero soffio di passionalità, carico di trovate geniali e quanto mai divertenti; ricco di una fonte inesauribile di comicità e sentita; l'interpretazione del distinto e signorile attore; la grandiosità dell'esecuzione formano un vero capolavoro a cui tutta la stampa italiana ed estera si è trovata concorde nel decretare che il film MAX LINDER IN AMERICA, è la più bella, la più divertente cinematografia eseguita dall'illustre attore. Due ore di sana allegria... a prezzi soliti.

Per lunedì 20 corrente, è attesissima la première di un grande spettacolo, spettacolo eccezionale, che ormai è la prerogativa dell'elegante ritrovo, e certo, il miglior pubblico cittadino si darà convegno all'Eden per assistere al celebre e popolarissimo romanzo di Paoul Frank dal titolo COLIBRI' nell'imponentissima interpretazione di OSSY OSVALDO l'indimenticabile Principessa delle Ostriche. Concerto orchestrale. Ambiente disinfettato.

I GRANDI LAVORI AL CINE CECCHINI
KEAN
tratto dal romanzo di A. DUMAS
Continuano con successo le straordinarie visioni
Quanto prima: I Dieci Comandamenti

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Furti al Campo di aviazione di Campoformido

Presidente: cav. Moraglia. — P. M.: Sost. Proc. Sorrentino — Cancelliere: A. Volpe.

Ieri mattina cominciò la discussione della seconda causa della sessione.

In principio dell'anno 1920, al campo d'aviazione di Campoformido, si era osservato che nel deposito di benzina, quest'ultima andava diminuendo più del bisogno.

Secondo il capo d'accusa si potè stabilire quanto segue:

Il 6 febbraio 1920 tre militari addetti al Campo di Aviazione di Campoformido e precisamente Pelosio Angelo di Pietro milanese, Pianalto Marcello di Vittorio da Verona, tutti e due della classe '99 e Conte Francesco di Eugenio nato nel 18998 a Caserta, rubarono dal deposito due fusti di benzina d'un valore superiore alle lire 500, vendendone uno a certi Mercurio Guglielmo fu Giovanni e Sacher Severino fu Antonio entrambi di Cussignacco, accusati di ricettazione.

Pelosio, Conte e Sacher sono difesi dall'avv. Bertacioli; Mercurio dall'avv. Bruno e Pianalto dall'avv. Perego di Verona.

Dopo costituita la Giuria vengono interrogati gli accusati.

Pelosio nega di aver rubato la benzina. Dice ch'egli prese bensì della benzina del deposito, ma non la rubò. Da alcuni bidoni uscivano delle goccie del liquido; egli raccolte quelle goccie con le quali si riempirono i fusti, che poi vendette a Cussignacco al Mercurio e al Sacher.

Questa deposizione risulta nuova, perchè in istruttoria l'imputato disse sempre che, d'accordo col soldato Conte (contumace) avevano preso due bidoni di benzina per poter ricavare del denaro per soccorrere il soldato Pianalto (ch'era di guardia al deposito), poverissimo e sempre ammalato.

Il soldato Pianalto in istruttoria depose come il suo compagno, ma innanzi alla Corte afferma che lasciò passare i bidoni, ma non sapeva che erano stati rubati.

Mercurio e Sacher confermano di aver comperato due fusti di benzina da Pelosio e Conte, essendo convinti che si trattasse di un affare pienamente regolare, non sospettando affatto che la merce fosse di furtiva provenienza.

Segue quindi l'audizione dei pochi testi, e poi il Presidente legge i quesiti che vengono approvati dal P. M. e dai difensori.

Le arringhe furono brevissime.

Il P. M. sostenne i capi d'accusa; e i difensori demolirono tutti gli argomenti del loro avversario e conclusero chiedendo l'assoluzione dei loro raccomandati.

Il verdetto dei Giurati riuscì conforme alle richieste della difesa.

Il Presidente della Corte, cav. Moraglia, dichiara assolti Angelo Pelosio, Marcello Pianalto, Francesco Conte (contumace), Guglielmo Mercurio e Severino Sacher.

I due primi, che sono detenuti, vengono immediatamente posti in libertà.

Il prossimo processo avrà luogo il 23 corrente contro Luigi Cragnolini, imputato di ricettazione.

In Tribunale

Dinanzi ai giudici è comparso ieri Tommaso Biasizzo di Valentino d'anni 45, residente a Cussignacco, accusato di essersi, quale gerente della cooperativa di consumo di Gonars appropriato di merce per un importo complessivo di L. 7683. Il Biasizzo ammette l'ammanco, ma afferma di non esserne responsabile. Pure, essendo egli gerente nel periodo in cui si verificarono tali ammanchi, è disposto a colmare i vuoti, ritenendosi solo civilmente responsabile.

Il Tribunale, ha assolto il Biasizzo per insufficienza di prove.

Presidente cav. Minesso; P. M. cav. Saccrdote.

Il grande Congresso degli scienziati italiani

In mezzo al rifiorire dei convegni professionali, delle adunanze degli industriali e dei Congressi vari di idee e di interessi, si annunzia definitiva una radunanza che va ad assurgere all'importanza di un avvenimento singolare: a Pavia, in occasione del centenario di quel glorioso ateneo, la Società Italiana per il Progresso delle Scienze, terrà quella che, con modestia pari alla serietà, ha chiamato la sua XIV Riunione.

Ben altra forza e portata che di riunioni hanno invero, tali consensi della scienza, della sapienza e della genialità, segnanti, volta a volta, ore meravigliose nel cammino delle conquiste, affermate dall'ingegno umano.

La Società Italiana per il Progresso delle scienze è una antica istituzione italiana sviluppatasi nella prima metà del secolo passato, quando gli scienziati di tutte le Regioni d'Italia, per consolarsi della sventura di non essere unita politicamente, sognavano una unione almeno spirituale, e si riunivano in congressi, che dovevano servire, nella mira segreta dei loro promotori, e servirono infatti mirabilmente all'affratellamento delle forze intellettuali delle varie regioni, per preparare l'Unità della Patria. E quando il supremo sogno fu realizzato e lo Stato italiano, e, assunto a libertà, potè redimere il pensiero scientifico e sgombrargli la via verso il progresso indefettibile, la scienza italiana che aveva aiutato a conquistare la Patria, riconquistò se stessa — e per un ventennio, nelle scuole, nei laboratori, nelle accademie si assillò nella meta di assidersi in altezze ove il mondo non potesse guardarla che con ammirazione e rispetto.

Il tempo non tardò alla vittoria dei nostri ingegni: e dopo ch'essi per un trentennio si chiusero nella severa laboriosità degli studi maturandosi nella specializzazione, si trovarono, per geniale iniziativa del sen. Volterra, ancora a convegno a Parma nel 1907 per ritemprarsi ad una ispirazione d'ideale scientifico, quello di stringere i contatti delle scienze nei campi comuni per trarne una benefica armonia d'intenti. E così la Società Italiana per il Progresso delle Scienze, attuata dalla mente illuminata di Vito Volterra e continuata sotto la Presidenza di Ciamician, Lori, Golgi, Nasini, Bonfante, si ritroverà nella ospitale città lombarda sotto la guida del prof. Somigliana.

Il Comitato Esecutivo presieduto dall'on. Solmi, Rettore dell'Ateneo pavese, coadiuvato efficacemente dal benemerito Segretario generale prof. Aldo Perroncito, lavora alacremente, perchè la manifestazione scientifica riesca degna delle nobili tradizioni della Società.

Quale suprema importanza abbia la Riunione di Pavia lo si rileva subito quando si annunzi che il discorso inaugurale sarà tenuto dal Presidente prof. Carlo Somigliana, e che fra i temi da discutere nelle 14 Sezioni, in cui si diffonderà l'opera del Congresso, sono quelli dei professori Alfredo Ascoli, Millosevich, Omodeo, Francesco Porro, Filippo Bottazzi, Gino Arias, Guido Toja, Col. Pettimalli, gen. De Stefano, on. Ferri, Belluzzo ed altri molti, nonchè rappresentanti di Società scientifiche straniere.

Per la prima volta funzionerà nel congresso una nuova sezione di Scienza Militare.

Mirabile opera dunque, di genialissimi intelletti questa, che sta per celebrarsi a Pavia — opera di cui sarà fedele volgarizzatore per il pubblico il Collega Filippo Rinaldi, chiamato ad assumere la responsabilità dell'Ufficio Stampa di quella singolare riunione, sulla quale si appunta l'attenzione non solo d'Italia, per tali figli suoi tanto degni, ma pure l'umanità intera per quel suo stesso spirito che la fa adergere verso cieli migliori.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo).

Francia 128.20 — Svizzera 469.50 — Londra 116.35 — America 24.325 — Berlino (marco oro) 5.79 — Austria 3.46 — Romania 10.75 — Belgio 123.20 — Spagna 348.25 — Ungheria 0.034 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.15.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.70.
Consolidato 5 per cento 97.70.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 17 aprile 1925: Corso medio 78.60 — Quotazioni singole: Trieste 78.25; Milano 78.50; Roma 78.54.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTU CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 3.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.50 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivo a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.23 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.48 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.25 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Castacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.49 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S.-Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Giannetto Penazzi
Lampade e Materiale Elettrico - Impianti
Autorizzato dalla Società Friulana di Elettricità
ha traslocato il proprio Negozio in
VIA MERCATOVECCHIO N.° 4
Specialità lampadari a prezzi di continua liquidazione

CARROZZERIA
Cerco carrozzeria torpedone 14-18 posti adattabile su chassis 15 Ter, in buono stato. Offerte ben specificate, possibilmente con fotografia, urgentissime al «GARAGE MAYR» BRUNICO, (Alto Adige).

FRATELLI BÜHLER
Via C. Goldoni 17 - MILANO 20 - Teleg. Diagramma
Nuovo laminatoio per la macinazione a fondo e per conto terzi, del mais, grano, ecc.
modello MAD Bühler

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Liquido
In polvere
In cachets
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente d'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo: guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno CELESTE attraversato dalla firma dell'inventore.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusi

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE